



SG
Leasing

Relazioni
e
Bilancio

2023

INDICE

7	Relazione degli Amministratori sulla Gestione	1
7	Relazione del Collegio Sindacale	23
7	Relazione della Società di Revisione	27
7	Bilancio al 31 dicembre 2023	31
		32 Stato Patrimoniale
		34 Conto Economico
		35 Prospetto della redditività complessiva
		36 Prospetti delle variazioni del Patrimonio Netto
		38 Rendiconto Finanziario
7	Nota Integrativa	41
		41 Indice
		43 Parte A – Politiche contabili
		61 Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
		87 Parte C – Informazioni sul Conto Economico
		101 Parte D – Altre informazioni

7 Relazione degli Amministratori sulla Gestione

Relazione degli Amministratori sulla Gestione

1. Lo scenario macroeconomico.

L'economia mondiale, nonostante la presenza di fattori macroeconomici e geopolitici avversi alla crescita economica ed alle politiche monetarie restrittive adottate dalle principali Banche Centrali, si è dimostrata 'resiliente', confermando una tendenza positiva; infatti, la crescita mondiale del 2023 è stata del +3.1% a fronte di una crescita del +3,3% nel 2022. Gli elementi che hanno influito positivamente sulla crescita sono stati: il rallentamento dell'inflazione più rapido delle attese ed i piani nazionali per l'indipendenza energetica e la transizione ecologica che hanno consentito di stimolare significativamente l'attività economica.

La crescita è stata particolarmente vivace negli Stati Uniti grazie alla forte spesa dei consumatori e all'elevata spesa pubblica. Le economie dei mercati emergenti hanno continuato a crescere anche grazie ad ingenti investimenti in infrastrutture e a tassi di occupazione crescenti. In Cina, la piena riapertura delle attività a inizio anno ha portato anche ad una ripresa dell'attività economica, sebbene caratterizzata ancora da fenomeni recessivi come i bassi consumi interni e la perdita di valore degli asset immobiliari.

In Europa, invece, i fondamentali economici sono stati deboli, per effetto della politica monetaria restrittiva, dell'erosione del potere di acquisto delle famiglie causato dall'inflazione e la riduzione della domanda estera. In questo contesto, l'economia della Unione Europea ha sfiorato la recessione tecnica nella seconda metà del 2023.

L'Italia nel 2023 ha registrato una crescita economica in termini reali dello 0,9%, in decelerazione rispetto al 2022 (+4,0%). Tale dinamica si è mantenuta al di sopra della media dell'Area Euro (+0,5%) ed è stata principalmente stimolata dalla domanda nazionale. I consumi sono cresciuti in termini reali dell'1,2%, gli investimenti fissi lordi del 4,7% e le esportazioni di beni e servizi dello 0,2%.

La spesa per investimenti fissi, dopo una prolungata fase di espansione, nel 2023 è risultata in decelerazione, in particolare per quanto attiene la componente delle costruzioni che ha risentito del progressivo venir meno delle misure di supporto fiscali. Anche gli investimenti in impianti e macchinari hanno segnato un forte rallentamento.

Per il 2024, gli indicatori economici della crescita globale sono attesi in lieve rallentamento per il persistere di alti tassi di interesse, in probabile riduzione a partire solo dalla seconda metà dell'anno, e degli effetti negativi sul commercio derivanti dalle tensioni geopolitiche. Dopo il +3,1% del GDP nel 2023, si prevede, in assenza di ulteriori shock un +2,9% nel 2024 e un +3,0% nel 2025, grazie all'atteso allentamento della politica monetaria permesso dal convergere dei tassi di inflazione verso i target delle banche centrali e da una ripresa stabile dei redditi reali.

Le prospettive di crescita economica dell'Europa nel 2024 sono modeste a seguito delle protratte tensioni geopolitiche e l'instabilità dell'area mediorientale in allargamento all'area del Mar Rosso. Tali fattori potrebbero infatti portare a nuove strozzature nella catena dell'offerta, incrementando i costi della produzione e le pressioni sui prezzi. Condizioni monetarie ancora stringenti potrebbero, inoltre, ritardare la ripresa economica. I rischi climatici e la crescente frequenza di eventi metereologici estremi, infine, continuano a porre serie minacce economiche e sociali.

2. Il mercato del *leasing* in Italia

Il mercato del leasing nel 2023 registra una lieve flessione in termini di volumi di nuovi contratti stipulati, - 1% rispetto al 2022, mentre in termini numerici il valore è stabile +0,4%.

Complessivamente, rispetto al 2022, è cresciuto lo stipulato in valore in tutti i principali comparti, ad eccezione dello strumentale, che ha registrato una flessione, chiudendo comunque l'anno con oltre 10 miliardi di euro di contratti stipulati.

Il comparto del leasing degli autoveicoli ha mostrato una crescita diffusa in tutti i segmenti grazie alla crescita delle immatricolazioni di autovetture che nel 2023 in Italia è stata la più alta tra i principali Paesi europei.

Il principale settore di clientela che ha utilizzato il leasing è stato quello manifatturiero, con una percentuale del 29,6% sul totale stipulato, seguono il settore del trasporto e immagazzinaggio con un 16,6% sul totale, e quello del commercio all'ingrosso e al dettaglio che ha rappresentato il 13,6% del totale.

Tabella 1: il mercato del leasing in Italia (importi in milioni di euro)

Categoria Prodotti	2023		2022		VAR %	
	N. Contratti	Importo	N. Contratti	Importo	N. Contratti	Importo
Strumentale	191.152	10.139	205.036	12.189	- 7%	- 17%
Autoveicoli	132.998	8.679	117.160	7.011	+ 14%	+ 24%
Immobiliare	2.713	2.876	3.148	2.862	- 14%	+ 0%
Aeronavale	248	474	436	449	- 43%	+ 6%
Energie rinnovabili	383	233	290	107	+ 32%	+ 117%
TOTALE	327.494	22.401	326.070	22.619	+ 0%	- 1%

3. Andamento commerciale della Società

3.1 La linea di business SGEF Italia

Come noto, la Società svolge la propria attività in Italia nell'ambito di SOCIETE GENERALE Equipment Finance (SGEF), la linea di business di SOCIETE GENERALE per l'attività di leasing.

I contratti di leasing stipulati nel corso dell'anno 2023 dalle società di SGEF Italia (Fraer Leasing e SG Leasing) sono stati pari a 802 milioni di Euro, registrando rispetto all'anno precedente un decremento del 22% in termini di numero contratti e del 19% in termini di volumi. La performance negativa rispetto all'andamento del mercato è da ricondurre principalmente alla assenza nel corso del 2023 di operazioni "big ticket" nel settore immobiliare.

Nel corso del 2023 le società di SGEF Italia hanno operato secondo *policy* ormai consolidate con l'usuale prudenza sia nella valutazione delle nuove operazioni di leasing, privilegiando quelle collegate a reali investimenti fissi rispetto a quelle con spiccata valenza finanziaria, sia nell'approccio a nuovi prodotti.

I nuovi contratti di leasing stipulati nel corso del 2023 afferiscono:

- per il 47% a macchinari e impianti industriali
- per il 30% a immobili strumentali;
- per il 23% a autoveicoli.

Avuto riguardo alla derivazione commerciale, le nuove operazioni di leasing finalizzate nel corso del 2023 sono state originate grazie alle relazioni intrattenute con Istituti di Credito, Associazioni Confartigianali e Intermediari finanziari.

Le Società di SGEF Italia hanno continuato ad incrementare la propria attività in settori emergenti quali “agrifood, green e social economy”.

3.2 Andamento commerciale dell'impresa

Nell'ambito dell'attività commerciale di SGEF Italia, i contratti di *leasing* stipulati dalla Vostra Società nel corso dell'anno appena trascorso, sono stati n. 2.158 (-19% rispetto al 2022) per un ammontare di 465 milioni di Euro (contro i 512 milioni di Euro nel 2022, con un decremento del 9%). L'importo medio dei contratti stipulati nell'anno 2023 è stato di 215 mila Euro, a conferma dell'attenzione della società nel frazionamento del rischio.

La flessione dell'attività commerciale, come anticipato, ha riguardato principalmente il settore immobiliare.

La seguente tabella riporta la suddivisione per prodotto dei contratti di *leasing* stipulati nell'anno 2023 e il confronto con l'anno precedente.

Tabella 2: SG Leasing: suddivisione per prodotto dei contratti di leasing stipulati nel 2023 (importi in milioni di euro)

Categoria Prodotti	N. Contratti		N. Contratti		VAR %	
	N. Contratti	Importo	N. Contratti	Importo	N. Contratti	Importo
Strumentale	977	187	1.398	297	- 30%	- 37%
Autoveicoli	975	101	1.070	104	- 9%	- 3%
Immobiliare	206	176	210	111	- 2%	+ 58%
TOTALE	2.158	465	2.678	512	- 19%	- 9%

Ripartizione dei contratti stipulati nell'anno 2023 e confronto con il mercato italiano:



Avuto riguardo ai canali commerciali, i nuovi contratti di *leasing* stipulati nel corso del 2023 derivano:

- per il 29% da segnalazioni degli Istituti di Credito associati;
- per il 70% da segnalazioni di intermediari finanziari;
- per il 1% dall'attività diretta.

Sotto il profilo finanziario, l'attività di *leasing* ha beneficiato del sostegno di SOCIETE GENERALE attraverso finanziamenti diretti e interventi volti a facilitare alla società l'accesso ai finanziamenti della Banca Europea degli Investimenti (BEI).

La società, allo scopo di diversificare ulteriormente le fonti di approvvigionamento, ha fatto ricorso, anche se in minor misura, a finanziamenti da banche commerciali terze.

4. Andamento patrimoniale ed economico

Si espongono in forma sintetica i dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2023, raffrontati a quelli del medesimo periodo del 2022.

Tabella 3: Stato Patrimoniale riclassificato - importi espressi in migliaia di Euro

<u>Attività</u>	<u>2023</u>	<u>2022</u>
Crediti	1.711.509	1.684.410
Attività materiali e immateriali	2.355	2.477
Altre attività	21.692	37.055
Totale attività	<u>1.735.556</u>	<u>1.723.942</u>
<u>Passività e Patrimonio Netto</u>	<u>2023</u>	<u>2022</u>
Debiti	1.581.366	1.543.198
Altre passività	61.961	94.656
Fondi per rischi e oneri	1.581	1.370
Patrimonio netto	78.928	73.030
Utile d'esercizio	11.721	11.687
Totale passività	<u>1.735.556</u>	<u>1.723.942</u>

Crediti

La voce è costituita principalmente da crediti derivanti da operazioni di locazione finanziaria al netto delle rettifiche di valore.

Il valore residuo finanziario del portafoglio dei contratti di *leasing* in essere al 31 dicembre 2023 è pari a 1.647 milioni di Euro.

Esso si riferisce:

- per il 52% a immobili;
- per il 34% a macchinari, impianti industriali e piccoli impianti fotovoltaici (cosiddetto leasing strumentale);
- per il 14% ad autoveicoli e imbarcazioni da diporto.

Il portafoglio contratti della Società ha le seguenti caratteristiche:

- la clientela, secondo le definizioni di Basilea 2, si conferma rappresentata principalmente da clientela classificata come Retail e PMI (89% del totale crediti al 31 dicembre 2023):

Tabella 4: suddivisione del portafoglio crediti per categoria di debitori

PORTAFOGLIO	Esposizione %	N. Contratti %
LARGE CORPORATE	10,96%	6,51%
PMI	49,98%	37,83%
RETAIL	39,06%	55,66%
TOTALE	100,00%	100,00%

- l'ubicazione dei beni è concentrata nel nord Italia, operando la Società prevalentemente in Lombardia e in minor misura in Piemonte, Trentino Alto-Adige, Toscana e Campania;
- i contratti di leasing sono stipulati con utilizzatori finali (artigiani e PMI); i contratti immobiliari presentano un importo medio inferiore alla media di mercato, mentre quelli mobiliari sono in linea con la media del mercato;

Nel prospetto seguente viene evidenziata la classificazione dei crediti suddivisa tra portafoglio “bonis” e “deteriorato” con il confronto con il mercato italiano del leasing:

Tabella 5.1: analisi qualità dei crediti lordi a fine 2023 e confronto con la media nazionale del settore leasing (ultimo dato disponibile settembre 2023)

Portafoglio	SG Leasing	Mercato Italiano leasing (30/09/2023)
Portafoglio Stage 1 (regolari)	91,3%	78,1%
Portafoglio Stage 2 (scaduto > 30gg e < 90gg)	6,2%	14,8%
Totale esposizione "BONIS"	97,5%	92,9%
Portafoglio Stage 3 (deteriorato)	2,5%	7,1%
Totale Portafoglio	100,0%	100,0%

Come sopra evidenziato, i crediti lordi deteriorati (sommatoria di “sofferenze”, “inadempienze probabili” e crediti scaduti da oltre 90 giorni) rappresentano il 2,5% del portafoglio complessivo (contro il 3,4% del 2022), rimanendo significativamente inferiori alle medie di mercato pari al 7,1% come da analisi ASSILEA sul “Rischio di Credito”). Buona parte della riduzione dei crediti deteriorati è dovuta alla operazione c.d. “Tolomeo”, i cui dettagli sono al successivo paragrafo 7.1.

I crediti deteriorati “netti” rappresentano a fine 2023 l’1,7% del portafoglio complessivo (contro il 2,1% del 2022); anche questo indice è significativamente inferiore a quello della media del mercato italiano del leasing:

Tabella 5.2: analisi qualità dei crediti lordi e netti a fine 2023 e confronto con la media nazionale del settore leasing (ultimo dato disponibile settembre 2023)

	SG Leasing	MERCATO ITALIA 30/09/2023
Portafoglio "deteriorato" lordo	2,5%	7,1%
Accantonamenti a bilancio	32,6%	58,8%
Portafoglio "deteriorato" netto	1,7%	3,1%

La riga “accantonamenti a bilancio” fa riferimento ai soli accantonamenti sulle esposizioni deteriorate (stage 3).

Si evidenzia infine l'incidenza delle attività deteriorate a fine 2023 suddivise per prodotto con il consueto confronto con gli indici medi del mercato italiano del leasing:

Tabella 5.3: analisi qualità dei crediti “lordi” a fine 2023 per prodotto e confronto con la media nazionale del settore leasing (ultimo dato disponibile settembre 2023)

	SG Leasing	Mercato Italiano leasing (30/09/2023)
Portafoglio Immobiliare deteriorato	3,4%	10,8%
- di cui < 2,5 € Mln	3,7%	10,2%
- di cui > 2,5 € Mln < 5 € Mln	1,2%	12,1%
- di cui > 5 € Mln	4,6%	12,3%
- immobili in costruzione	0,0%	3,8%
Portafoglio non immobiliare deteriorato	1,5%	3,3%
- Macchinari e impianti industriali	1,3%	3,3%
- Autoveicoli	2,1%	3,4%
TOTALE	2,5%	7,1%

Le percentuali fanno riferimento al valore del portafoglio deteriorato della singola categoria rispetto al totale dei crediti della categoria medesima.

Conformemente alla *policy* di credito di Gruppo, la Società ai fini dell'impairment:

- per lo “Stage 1” determina le rettifiche sulla base delle perdite attese a 12 mesi, per lo “Stage 2” determina le rettifiche sulla base delle perdite attese per l'intero arco di durata del rapporto (orizzonte “life time”); per entrambi gli “Stage 1 e 2” la LGD utilizzata per il calcolo della perdita attesa è la medesima validata per i modelli IRBA sia per il portafoglio immobiliare che mobiliare. A fine 2023, su generale indicazione della Banca Centrale Europea, la Società per gli “Stage 1 e 2” ha messo in atto una serie di attività volte a identificare e misurare gli impatti negativi:
 - dell'aumento del tasso di interesse per i clienti che hanno contratti legati al tasso variabile stipulati prima degli aumenti prodotti dalla BCE a partire da giugno 2022;
 - delle alluvioni in Emilia-Romagna ed in Toscana, che hanno indotto la clientela coinvolta alla richiesta di una moratoria al fine di alleggerire temporaneamente gli impegni finanziari.

Infine, la Società ha condotto un'analisi con riferimento a un portafoglio di asset immobiliari situati in aree geografiche che potrebbero essere colpite da alluvioni o frane considerando che l'evento naturale potrebbe avere un impatto sull'attività aziendale (rischio fisico).

A fronte delle analisi svolte la Società ha effettuato accantonamenti prudenziali per circa 1 milione di Euro.

- per lo “Stage 3” determina le rettifiche in base ad una valutazione analitica per tutte le posizioni c.d. *in default*, intendendosi con tale espressione tutte quelle posizioni con uno scaduto maggiore di 90 giorni ed i contratti risolti con azioni legali o procedure concorsuali in corso. La valutazione analitica viene effettuata “pratica per pratica” avendo a riferimento sia la situazione specifica delle pratiche, sia la possibilità di recupero del credito scaduto sulla base anche di stime aggiornate dei beni, sia la presenza di eventuali fidejussioni bancarie a garanzia.

La metodologia di valutazione dei crediti applicata dalla Società tiene conto delle condizioni di mercato e dei tempi di recupero e di ricollocamento dei beni.

Sulla base delle valutazioni effettuate si evidenziano gli indici di copertura delle attività deteriorate:

- **relative a contratti mobiliari**

perizie beni	50%
fondo rischi	50%

- **relative a contratti immobiliari**

perizie immobili	76%
fondo rischi	24%

Per tutti i beni relativi al portafoglio deteriorato, la Società anche per il 2023 ha effettuato l'usuale revisione di fine anno delle perizie tramite perito indipendente esterno, del cui esito si è tenuto conto per la determinazione delle rettifiche di valore dell'anno.

Circa il **portafoglio immobiliare**, per il quale la valenza delle stime assume ancor più rilievo sia per il loro ammontare sia per il trend del mercato di riferimento, la Società ha ricompreso nella revisione delle perizie anche i contratti "in bonis".

Le perizie immobiliari hanno seguito il seguente protocollo:

- perizie caso per caso sulla base di indici del mercato immobiliare per i contratti in bonis regolari;
- perizie "desktop" sulla base dei documenti relativi all'immobile, inclusa la perizia originaria eseguita sul posto, singolarmente per tutti i contratti con scaduto deteriorato;
- perizie "drive-by" / "full" per tutti gli immobili oggetto di contratti in sofferenza.

Sulla base dei valori di mercato aggiornati risultanti dalla revisione annuale delle perizie, la Società, ai fini della valutazione delle esposizioni immobiliari deteriorate, ha operato, a seconda dei casi, degli abbattimenti del valore di perizia aggiornato applicando degli "haircut" progressivi in base alla categoria delle attività deteriorate, particolarmente conservativi soprattutto per gli immobili con maggiore "vintage".

Altre attività

La voce comprende principalmente attività fiscali correnti per gli acconti di imposta versati ed anticipi a fornitori per l'acquisto di beni concessi in locazione finanziaria.

Debiti finanziari

I debiti sono costituiti per l'80% da finanziamenti accessi direttamente con la capogruppo SOCIETE GENERALE; il rimanente 20% afferisce ad esposizioni verso BEI e altri Istituti di Credito.

Altre passività

La voce è costituita prevalentemente da debiti verso fornitori per acquisto di beni concessi in locazione finanziaria.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ha avuto un incremento di 5.897 migliaia di euro, dovuto alla destinazione di parte dell'utile d'esercizio 2022 a riserva straordinaria, in linea con le raccomandazioni della Banca Centrale Europea e della Banca d'Italia.

Il Total Capital Ratio "Fondi propri / attività ponderate" è pari all'8,7%, rispetto al requisito minimo vigente del 6%.

Tabella 6: Conto Economico Scalare riclassificato - importi espressi in migliaia di Euro

	<u>2023</u>	<u>2022</u>
Margine finanziario	29.899	31.276
Commissioni nette	-999	-1.059
Margine di intermediazione	28.899	30.217
Costi di struttura	-11.874	-10.509
Costo del rischio di credito (perdite, riprese di valore e accantonamenti)	-2.942	-4.394
Altri oneri e proventi	3.600	2.453
Utile operativo	17.683	17.767
Imposte dell'esercizio	-5.962	-6.080
Utile d'esercizio	11.721	11.687

La gestione economica evidenzia un utile, prima delle imposte e tasse, di 17.683 mila Euro (pressoché invariato rispetto al 2022); l'utile netto ammonta a 11.721 mila Euro dopo l'accantonamento a imposte e tasse.

Si illustrano di seguito i principali elementi che hanno caratterizzato la gestione economica della Società nell'anno 2023:

- decremento del margine finanziario e del margine di intermediazione, correlato alla dinamica rialzista dei tassi di mercato;
- incremento dei costi di struttura, correlato agli investimenti e ai progetti che la società sta continuando a gestire sia per migliorare i processi operativi sia per adeguarsi alle nuove normative; in ogni caso, il CIR continua a rimanere a livelli molto contenuti;
- significativa riduzione del costo del rischio in relazione all'andamento e alla qualità del portafoglio.

Indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa

Si segnalano qui di seguito i principali indicatori economico-patrimoniali e di efficienza della Società:

- rapporto fra utile d'esercizio e patrimonio netto: 15,4% (16% nel 2022);
- rapporto fra utile operativo e margine di intermediazione: 61,2% (59% nel 2022);
- rapporto fra utile operativo e totale delle attività: 1,02% (1,03% nel 2022);
- rapporto fra mezzi propri e mezzi di terzi: 5,6% (5,3% nel 2022);
- rapporto fra costi di struttura e margine intermediazione ("*cost income ratio*"): 42% (34,3% nel 2022)

Si evidenzia infine l'incidenza dei costi di struttura e del costo del rischio di credito sui ricavi della gestione e la redditività della società:

	2023	2022
Margine di intermediazione e proventi diversi	100%	100%
- costi di struttura	-37%	-32%
- costo del rischio di credito	-9%	-14%
Utile Operativo	54%	54%

5. Informativa sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

3.1 Il sistema dei controlli interni

Ottemperando alle Disposizioni di Vigilanza, la Società si è dotata di un Sistema di controlli Interni (di seguito "SCI"), volto a garantire la gestione ed il controllo della Società.

Per Sistema di Controlli Interni s'intende l'insieme delle regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure volti ad assicurare efficacia ed efficienza ai processi aziendali e a garantire la conformità della condotta aziendale alla normativa vigente, nonché l'attendibilità delle informazioni di carattere economico gestionale che contribuiscono alla definizione delle strategie aziendali.

Inoltre, il Sistema dei Controlli Interni consente il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che la Società sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura ed il finanziamento al terrorismo);
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Per la Società assumono particolare rilievo i rischi di credito e operativi, inclusi i rischi di natura legale, che possono discendere dai rapporti con la clientela. A tal fine, la Società ha approntato specifici presidi organizzativi per assicurare il rispetto delle prescrizioni normative e di autoregolamentazione, pianificando, in tale ambito, specifici controlli sui soggetti terzi incaricati della promozione e conclusione dei contratti di leasing finanziario.

La Società ha adottato il codice emanato dal Gruppo SG ("SG Code") che disciplina specifiche tematiche legati ai controlli interni.

All'interno della struttura organizzativa sono operativi i seguenti livelli di controllo:

- controlli di I livello (o "controlli di linea"): attuati da ciascun Ufficio, anche sulla base della matrice definita nell'ambito del presidio di "Permanent Supervision" che stabilisce la griglia dei controlli che a scadenza prestabilita devono essere effettuati dalle varie funzioni;
- controlli di II livello (o "controlli sui rischi e sulla conformità"): che hanno l'obiettivo di assicurare il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni, la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati e la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi e la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione. Le funzioni preposte a tali controlli sono la Funzione di Risk Management e la Funzione Compliance & Antiriciclaggio – funzioni esternalizzate presso SG Equipment Finance Italy S.p.A.;
- controlli di III livello (o "revisione interna"): a cura del Servizio Internal Audit esternalizzato presso la Capogruppo.

Contestualmente, la Società ha provveduto a nominare per ciascuna delle funzioni di controllo di II e III livello un Referente interno per le funzioni esternalizzate, in possesso degli adeguati requisiti di professionalità e indipendenza richiesti dalla normativa.

Alle funzioni di Risk Management e di Compliance e Antiriciclaggio è stato affidato l'obiettivo di assicurare, tra gli altri, (Circolare n. 288, Titolo III, Cap. 1, Sez. III, par. 1): il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;

la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati e la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
il monitoraggio relativo all'evoluzione dei rischi aziendali e il rispetto dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio;
la conformità dell'operatività aziendale rispetto alle norme di etero e autoregolamentazione;
il rispetto della disciplina in materia di prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Alla funzione di Internal Audit sono stati, invece, affidati i seguenti obiettivi (Circolare n. 288, Titolo III, Cap. 1, Sez. III, par. 1):

- la valutazione circa la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e, in generale, della struttura organizzativa e del sistema informativo (ICT audit);
- la verifica di regolarità circa le diverse attività aziendali (incluse quelle esternalizzate), l'evoluzione dei rischi e l'operatività della rete distributiva;
- lo svolgimento di controlli sul rispetto dei limiti previsti dai meccanismi di delega nonché del pieno e corretto utilizzo delle informazioni disponibili nelle diverse attività.

Tutte le funzioni di controllo sopra descritte informano costantemente gli Organi aziendali (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Amministratore Delegato) circa le potenziali situazioni di rischio, sulle azioni (o sulle proposte d'azioni) intraprese per limitare e/o superare tali rischi, sull'efficienza e sull'efficacia dei controlli in essere e sulle eventuali azioni effettuate o proposte relative alla soluzione dei problemi inerenti eventuali carenze nello SCI.

5.2 Controlli svolti nell'ambito del periodo di riferimento

Nell'ambito delle iniziative volte alla verifica dello SCI, le funzioni di *Risk Management*, *Compliance*, *Antiriciclaggio* e *Internal Audit* hanno operato, concordemente con il mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione, in base ad un preciso piano di interventi e controlli, per i quali ha riferito al Consiglio stesso e al Collegio Sindacale.

Durante l'anno 2023, sulla base dei piani delle Funzioni approvate dal Consiglio di Amministrazione, sono stati svolti controlli nei seguenti ambiti:

- Processo per la redazione del rendiconto ICAAP e coerenza con il RAS (Risk Appetite Statement)
- Metodologia avanzata del rischio di credito (IRBA)
- Metodologia avanzata dei rischi operativi (AMA)
- Funzioni Operative Importanti esternalizzate (FOI)
- Antiriciclaggio
- Funzione recupero crediti e legale
- Funzione gestione contratti
- Funzione IT.

Infine, la funzione Internal Audit ha presentato, previa verifica con il Collegio Sindacale, il piano di audit per l'anno 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2024.

6. La gestione dei rischi di “primo” e “secondo” pilastro

6.1 Rischi di “Primo Pilastro”

6.1.1 Rischio di Credito

Per il tipo di attività svolta dalla Società il rischio di credito rappresenta il rischio più rilevante. Il rischio di credito rappresenta, in prima approssimazione, il rischio di incorrere in perdite a causa dell’inadempienza o dell’insolvenza della controparte. In senso più ampio il rischio di credito è il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte nei confronti della quale esiste un’esposizione generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria.

Il processo di analisi e monitoraggio del rischio di credito è formalizzato in specifiche procedure organizzative interne nel rispetto delle *policy* della Capogruppo.

A partire dal 31 dicembre 2017 la Società ha optato in modo definitivo per l’applicazione della metodologia avanzata IRBA per la quantificazione dei requisiti patrimoniali del rischio di credito. Tuttavia, la Società ha ritenuto opportuno continuare a utilizzare il metodo Standardizzato per le controparti pubbliche e per le controparti per le quali non abbia la completezza dei dati necessaria alla corretta applicazione del metodo IRBA; questa scelta è stata adottata anche in considerazione che tale soluzione risulta essere maggiormente conservativa ai fini del computo del fabbisogno di capitale rispetto alla metodologia avanzata.

Con decorrenza 1° gennaio 2018 la Società ha adottato il nuovo principio contabile IFRS9 per la classificazione e valutazione dei crediti. In sede di valutazione periodica del rischio di credito sono stati pertanto recepiti i criteri di Gruppo per quanto riguarda la classificazione delle esposizioni in “stadio 1” e “stadio 2”: ulteriori dettagli sono indicati nella Nota Integrativa.

Con decorrenza 1° gennaio 2021 la Società ha inoltre adottato i criteri per la classificazione della clientela come previsto dalla normativa “New Definition of Default”.

6.1.2 Rischio Operativo

Il rischio operativo esprime il rischio di subire perdite derivanti dall’inadeguatezza o disfunzione di procedure, personale e sistemi interni, oppure eventi esogeni (es. frodi, errori umani, interruzioni di operatività, inadempienze contrattuali ecc.) (Circolare n. 288, Titolo IV, Cap. 14, Allegato A).

Per la determinazione del requisito patrimoniale necessario a fronte dei rischi operativi assunti, la Società ha adottato la metodologia avanzata AMA a seguito dell’autorizzazione ottenuta da parte della Banca d’Italia in data 27 novembre 2008.

I dispositivi messi in atto per la gestione, il monitoraggio e la misurazione, in via continuativa, dei rischi operativi, in modo conforme e coerente con le procedure previste dalla Capogruppo, a livello di linea di business, sono i seguenti:

- Raccolta delle Perdite Operative, ossia un sistema interno di raccolta e valutazione su base continuativa delle perdite registrate;
- *Key Risk Indicators*, ovvero Indicatori di Rischio in grado di fornire informazioni immediatamente leggibili circa il livello di esposizione al rischio in esame. I KRI forniscono una visione dinamica dei cambiamenti all’interno dei differenti servizi e un efficiente sistema di allerta;

- *Risk Control Self Assessment (RCSA)*, ossia un'autovalutazione annuale del rischio da parte del management con l'ausilio di misure e parametri quali-quantitativi che consente di determinare e misurare l'esposizione della Società ai rischi operativi;
- *Analisi di Scenario*, che nell'ambito del modello AMA consiste in una valutazione economica della propria esposizione al verificarsi di eventi probabili e con impatto elevato. Essa è condotta annualmente sulla base delle policy e delle procedure definite in coordinamento con la Capogruppo;
- *Sorveglianza Permanente (Permanent Supervision)*, mira a garantire che i controlli operativi siano eseguiti correttamente e vengono definiti da ogni entità per il proprio ambito di competenza.

I dispositivi sopra indicati sono soggetti a valutazioni e aggiornamenti periodici sotto il coordinamento della Casa Madre.

6.1.3 Rischi di Mercato

La Società non è soggetta a rischi di mercato - inteso come il rischio derivante dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci (Circolare n. 288, Titolo IV, Cap. 14, Allegato A) - in quanto non svolge attività di "trading" e non detiene posizioni di "trading" di valori mobiliari, divise e tassi di interesse né altre posizioni in valuta o su merci. La Società non ha mai operato su "derivati" equivalenti.

Al 31 dicembre 2023 la Società presenta un requisito patrimoniale sui rischi di primo pilastro di 51 milioni di euro, a fronte del quale l'ammontare del Patrimonio di Vigilanza è pari a 73,8 milioni di euro; emerge pertanto un'eccedenza patrimoniale rispetto ai rischi di primo pilastro di 22,8 milioni di euro escluso l'utile dell'esercizio.

6.2 *Rischi di "Secondo Pilastro"*

Nell'ambito del processo ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*), la Società ha provveduto a censire, valutare e misurare gli altri rischi, cosiddetti Rischi di "Secondo Pilastro" ossia:

- di concentrazione;
- di tasso di interesse (su portafoglio immobilizzato);
- di liquidità;
- residuo;
- strategico;
- reputazionale.

Nell'ambito di tale processo la Società, dopo aver determinato il fabbisogno di capitale ad inizio anno 2021, ha provveduto a valutare e monitorare con periodicità trimestrale il *trend* del fabbisogno di capitale.

I risultati delle analisi effettuate sono stati portati periodicamente all'attenzione del Consiglio di Amministrazione a cura dell'Organo con funzione di gestione.

L'aggiornamento annuale del rendiconto ICAAP da trasmettere all'Organo di Vigilanza è, alla data della presente Relazione, in corso di predisposizione e sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nei termini previsti.

Il Capitale interno complessivo a fronte del totale dei rischi (primo e secondo pilastro) ai quali risulta esposta la Società è pari, al 31 dicembre 2023, a 60,1 milioni di euro; tale importo, confrontato con il totale del Patrimonio di Vigilanza della Società, fa emergere un'eccedenza di ca. 13,7 milioni di euro escluso l'utile dell'esercizio.

La società, seguendo le raccomandazioni della Banca d'Italia, ha ritenuto opportuno condurre prove di stress sui rischi afferenti:

- al Primo Pilastro (Rischio di Credito): il requisito di Capitale Interno aggiuntivo, a seguito dell'applicazione della prova di stress, risulta pari a 6,0 milioni euro;

- al Secondo Pilastro (Rischio di Tasso di interesse): l'applicazione dello stress test non ha determinato un incremento di requisito di Capitale Interno;

perciò, anche applicando le prove di stress sopra indicate, la Società ha una eccedenza patrimoniale rispetto ai rischi di primo e secondo pilastro pari a 7,8 milioni di euro prima di considerare la proposta di destinare parzialmente l'utile dell'esercizio 2023.

L'aggiornamento annuale del rendiconto ICAAP da trasmettere all'Organo di Vigilanza sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione convocato per il 29 aprile 2024.

Per ulteriori informazioni in materia di gestione dei rischi, si rimanda alla sezione D della Nota Integrativa.

7. Fatti di rilievo del periodo

7.1 Operazione “Tolomeo”

Nel corso del 2023, la Società ha perfezionato un’operazione di cessione di una parte del portafoglio crediti immobiliari deteriorati; l’operazione, avvenuta in due *tranche* ad aprile e novembre 2023, ha riguardato 24 contratti di leasing immobiliare deteriorati, classificati a sofferenza, con un’esposizione lorda (cioè prima delle rettifiche di valore) di circa 13,3 milioni di Euro, ed un’esposizione *netta* (dopo le rettifiche di valore), a dicembre 2022, di circa 3,66 milioni di Euro. La cessione, avvenuta ad un controvalore totale di circa 3,86 milioni di Euro, è stata dunque realizzata con una piccola plusvalenza di circa 200 mila Euro.

Il perfezionamento dell’operazione ha comportato una riduzione dell’indice delle attività deteriorate lorde di circa lo 0,8%, mentre l’indice delle attività deteriorate nette si è ridotto di circa lo 0,2%.

7.2 Controlli di Secondo Livello

Per soddisfare le raccomandazioni della Banca Centrale Europea, l’intero Gruppo Société Générale ha proseguito le attività correlate al miglioramento del quadro di governo dei rischi e la definizione delle aree di intervento delle linee di controlli di secondo livello.

A riguardo, si precisa che la Società ha provveduto alla definizione e implementazione di specifici controlli periodici di II livello con riferimento alle divisioni Compliance, Amministrazione & Finanza e Analisi del Rischio.

7.3 Rischi Operativi

Nel corso del 2023, la Società ha continuato a gestire, nell’ambito della metodologia AMA, i processi di “Raccolta delle Perdite Operative”, di calcolo dei “Key Risk Indicator”, il “Risk Control Self Assessment” (RCSA), le “Analisi di scenario” e la “Sorveglianza Permanente” (Permanent Supervision), oltre al Business Continuity Plan predisposto per consentire alla Società il proseguimento delle attività anche in caso di grave indisponibilità delle risorse fisiche e informatiche dell’azienda.

7.4 Rischio di non conformità

Con riferimento all’ambito della gestione del rischio di non conformità, la Società ha proseguito nelle attività di: i) identificazione nel continuo delle norme applicabili valutandone l’impatto; ii) supporto e consulenza agli Organi/ Funzioni aziendali; iii) *compliance risk assessment* sugli ambiti normativi rilevanti (c.d. *core*); iv) predisposizione/aggiornamento delle disposizioni organizzative interne per assicurare l’adeguato presidio dei rischi di non conformità alle norme identificate.

Gli esiti delle attività svolte nel corso dell’esercizio, in termini di Risk Assessment e controlli di conformità, non hanno evidenziato particolari criticità in merito alla gestione del rischio di non-conformità alle normative e ai regolamenti vigenti.

7.5 Antiriciclaggio

Nel corso del 2023, la Società ha proseguito nelle attività di ottimizzazione delle normative e procedure interne al fine di assicurare l’adeguato presidio dei rischi in materia di antiriciclaggio. Essa ha inoltre provveduto a: i) prestare attività di supporto e consulenza agli Organi/ Funzioni aziendali; ii) assicurare adeguata informazione e formazione al personale della Società; iii) predisporre l’invio di adeguati flussi

informativi alle funzioni aziendali e di Gruppo; iv) garantire il coordinamento con le disposizioni istituite dal Servizio Compliance di Gruppo in materia di antiriciclaggio e lotta al terrorismo; v) curare la predisposizione delle relazioni periodiche (cd. attività di reporting); vi) predisporre/ aggiornare disposizioni organizzative interne per assicurare l'adeguato presidio dei rischi in materia di antiriciclaggio e lotta al terrorismo.

La Società ha inoltre organizzato come di consueto i corsi di aggiornamento annuale per tutto il personale dipendente sulla normativa antiriciclaggio.

7.6 Politica ESG (*Environmental, Social and Governance*)

Nel marzo 2023, la Società ha inviato a Banca d'Italia, come richiesto nella comunicazione ricevuta il 28 dicembre 2022, un piano d'azione volto a definire le fasi e le tempistiche per l'integrazione dei fattori di rischio ESG (*Environmental, Social and Governance*) nei principali processi aziendali, prendendo come riferimento le "Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali" emanate dal regolatore nell'aprile 2022. Le implementazioni individuate dal suddetto piano d'azione sono in corso, in linea con le tempistiche comunicate e sono condotte in stretta sinergia con le iniziative intraprese dal Gruppo Société Générale in soddisfacimento delle aspettative della Banca Centrale Europea.

Di seguito sono evidenziate le principali azioni poste in essere dalla Società relativamente ai vari cantieri del piano d'azione:

Governance e presidi organizzativi:

- E' stata definita una nuova governance di tipo ibrido con un ESG Project Manager, che riporta direttamente all'Amministratore Delegato e con cui si incontra in un meeting bi-mensile, coadiuvato da referenti ESG negli specifici dipartimenti. L'ESG Project Manager coordina le implementazioni locali con quelle del Gruppo Société Générale, con cui è strettamente in contatto.
- Tutto lo staff e il management sono adeguatamente istruiti con il programma di *training* CSR del Gruppo SG, con possibilità di accesso a corsi specifici erogati da enti qualificati (es. Assilea).
- Sono stati definiti dei *Key Performance/Key Risk Indicator* per il monitoraggio del *portfolio alignment* e dei principali impatti dei rischi climatici & ambientali.

Modello di business:

- Il processo del credito è stato integrato, in linea con quanto previsto dal Gruppo SG, con specifiche valutazioni sul profilo di rischio del cliente o di transazioni di importo rilevante (rischi reputazionali, rischi di non allineamento a *commitment* della Banca, ecc.)
- Il Gruppo SG ha individuato dei criteri di individuazione e dei *target* per finanziamenti con impatto positivo in termini di sostenibilità a cui la Società aderisce.

Gestione dei rischi climatici e ambientali:

- E' stata eseguita, in coordinamento con il Gruppo SG, una analisi di materialità, le cui principali evidenze sono state integrate nell'ICAAP 2023, insieme alla rendicontazione dei maggiori interventi posti in essere a mitigazione degli impatti dei fattori di rischio C&A sulle categorie di rischio tradizionali.

Data governance e reporting:

- E' in corso il reperimento di informazioni relative alla performance energetica e alle emissioni degli asset finanziati, utili per il rafforzamento dei KPI/KRI di monitoraggio e per l'informativa non finanziaria verso il pubblico.

8. Principali fattori e condizioni che incidono sulla redditività dell'impresa

Nel 2023 l'attività commerciale ha continuato a svilupparsi per lo più nell'ambito delle relazioni con Istituti di Credito, Associazioni Confartigianali e Intermediari finanziari nei territori ove essi sono presenti e radicati. Tale impostazione da un punto di vista operativo ha trovato sviluppo nell'offerta del *leasing* da parte degli Istituti e delle Associazioni direttamente alla propria clientela. Da un punto di vista creditizio, tali relazioni commerciali e la prudente politica di approccio al rischio praticata dalla Società hanno favorito l'attento monitoraggio del rischio di credito e contribuito a limitare il deteriorarsi di posizioni creditorie.

Il *leasing* offerto dalla Società si è confermato caratterizzato dalla corrispondenza delle operazioni alle reali esigenze della clientela in materia di finanziamento dei propri investimenti fissi, senza ricorso a forme "improprie" di utilizzo dello strumento finanziario stesso.

La clientela che aveva aderito all'ultima proroga della moratoria prevista dal decreto "Cura Italia", conclusasi a dicembre 2021, in accordo con il Gruppo SG, è stata riclassificata come "esposizione creditizia oggetto di concessioni – non deteriorata", in stage 2.

La svalutazione dei crediti è aumentata per effetto del principio IFRS9 e il portafoglio è stato oggetto di un accurato monitoraggio circa la regolarità dei rimborsi.

Il periodo di monitoraggio (FORBEREANCE) di due anni richiesto da EBA è terminato, ma la società ha prudenzialmente mantenuto la classificazione (forborne - S2) fino a dicembre 2023, posticipando al primo trimestre 2024 l'analisi dei clienti di questo portafoglio con l'obiettivo di valutarne la qualità e stabilire se riclassificarli in stage 1 oppure mantenerli in stage 2 e conseguentemente continuarne uno stretto monitoraggio.

La Società, più in generale, nel corso degli ultimi anni ha proseguito il rafforzamento dei propri presidi del rischio di credito attraverso:

- un maggiore utilizzo di strumenti di mitigazione del rischio, quali per esempio l'anticipo contrattuale, e il ricorso alla garanzia del Fondo Centrale, grazie anche alle facilitazioni di accesso a tale garanzia introdotte dai Decreti Governativi emanati nel contesto della normativa emergenziale;
- un maggiore livello di approfondimento dell'analisi con riferimento a particolari aspetti quali il rationale dell'investimento e le prospettive future (incluso il business plan);
- una costante attenzione alla qualità e tipologia dei beni oggetto di finanziamento. In particolare, nel leasing immobiliare, ogni perizia viene validata dalla funzione analisi del rischio prima della finalizzazione del contratto, ovvero sottoposta alla competente autorità di credito, nel caso di criticità o punti di attenzione.

9. Altre informazioni

9.1 Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

9.2 Rapporti con le altre Società del Gruppo

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Société Générale S.A.

La Società intratteneva, al 31 dicembre 2023, i seguenti rapporti nei confronti delle Società del Gruppo Société Générale:

in migliaia di Euro	Attività	Passività	Costi	Ricavi	Garanzie prestate
Controllante	10.944	1.253.338	38.337	216	-
Altre Società del Gruppo	4.607	1.273	2.135	4.417	-

I rapporti con la Controllante e le altre Società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato; essi sono dettagliati nella Nota Integrativa.

9.3 Numero e valore nominale delle azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie, durante l'esercizio non sono avvenuti acquisti e cessioni di azioni proprie.

9.4 Numero e valore azioni detenute della controllante

La Società non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio, a nessun titolo, azioni della propria Controllante.

10. Prevedibile evoluzione della gestione

In uno scenario macroeconomico globale di incertezza, la Società sta proseguendo la sua attività con l'obiettivo di consolidare il proprio percorso di crescita attraverso le seguenti strategie previste per il 2024

- migliorare la qualità dei processi e la produttività (dalla richiesta fino a tutte le fasi successive della gestione del portafoglio)
- proseguire la crescita nei settori innovativi grazie anche agli effetti del PNRR (agricoltura, economia circolare, ecosostenibile, ecc.);

- migliorare la profittabilità economica grazie anche ad un incremento dei servizi offerti alla clientela;
- continuare lo stretto monitoraggio del portafoglio, in particolare adottando nuove analisi per i settori sensibili ai rischi ambientali e climatici;
- completare la cessione del portafoglio immobiliare deteriorato e ridurre ulteriormente gli indici del portafoglio deteriorato.

11. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relativamente all'attività commerciale, i primi mesi del 2024 mostrano un significativo rallentamento nella nuova produzione in termine di volumi, in particolare nel comparto del leasing strumentale. Questo momento di contrazione, in parte comune al mercato, è anche frutto della scelta di effettuare una maggiore selezione delle nuove operazioni affinché queste siano in linea con gli standard di redditività, in linea con le richieste dell'Organo di Vigilanza ai fini del processo cosiddetto "Loan Origination Monitoring" (LOM).

In data 28 Dicembre 2023, Banca d'Italia ha pubblicato i risultati principali delle analisi dei piani d'azione sviluppati per le *Less Significant Institutions* (LSI) e gli intermediari non bancari ed ha fornito un aggiornamento delle *best practice* osservate in merito alle modalità di incorporazione progressiva delle aspettative in merito alla gestione dell'impatto dei rischi climatici e ambientali. Tali *best practice* sono state attentamente analizzate dalla Società, la quale ha evidenziato di aver proposto un piano d'azione sostanzialmente in linea con le previsioni del regolatore e di aver indirizzato le attività finora predisposte in coerenza con le buone prassi. Sempre a partire dalle suddette, ha individuato rilevanti spunti che andranno ad integrare la pianificazione già definita.

In relazione all'andamento dei risultati economici, la gestione si sta sviluppando positivamente; non si registrano al momento criticità da segnalare.

= * = * = * = * =

Un particolare ringraziamento va indirizzato agli Azionisti, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e a tutti i dipendenti che hanno contribuito, con impegno e iniziativa, allo sviluppo economico della Vostra Società.

= * = * = * = * =

Progetto di destinazione dell'utile d'esercizio

Signori Azionisti,

il risultato di bilancio, al netto delle imposte e tasse pari a Euro 5.962.346, è di **Euro 11.720.986**, che Vi proponiamo di destinare come segue:

- Euro 8.791.296,36 alla distribuzione di un dividendo alle n. 2.462.548 azioni, in ragione di Euro 3,57 per ogni azione;

- Euro 2.929.689,64 alla riserva straordinaria.

Bologna, 8 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Odile de Saivre

7 Relazione del Collegio Sindacale

SG Leasing S.p.A.

Sede in Milano via Trivulzio n. 5

Capitale sociale € 24.625.480,00 i.v.

Registro delle Imprese di Milano n. 06422900156

Soggetta a direzione e coordinamento di Société Générale S.a.

Albo degli intermediari finanziari della Banca d'Italia n. 31

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.**ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 29 APRILE 2024**

* * * *

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2023 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge ai sensi dell'art. 2403 c.c., posto che l'attività di revisione legale dei conti è esercitata ai sensi dell'art. 2409 bis c.c. e dell'art. 16 D. Lgs. n. 39/2010 dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A..

In particolare:

- abbiamo partecipato alle n. 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione e alla assemblea ottenendo sia dagli Amministratori con periodicità almeno trimestrale, sia nel corso delle n. 7 riunioni del Collegio, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di funzione, in particolare dal responsabile del controllo interno, dal responsabile della



funzione di conformità alle norme e antiriciclaggio e da quello della gestione del rischio, nonché tramite incontri con la Società di Revisione legale ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;

- la funzione di Controllo Interno, esternalizzata alla società capogruppo, ha predisposto regolarmente Relazioni periodiche trasmesse al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale;
- la funzione di Conformità alle Norme e Antiriciclaggio e quella di Controllo del Rischio, entrambe esternalizzate ad altra società italiana del gruppo, hanno pure esse riferito sull'attività svolta con specifiche Relazioni al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Abbiamo esaminato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2023 in merito al quale riferiamo quanto segue:

- il Bilancio è stato redatto in applicazione dei Principi Contabili IAS/IFRS in coerenza con le disposizioni di legge e della Banca d'Italia;
- non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, abbiamo esaminato l'impostazione generale data allo stesso, la sua generale conformità alla legge ed ai regolamenti per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- per quanto a nostra conoscenza gli Amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge;
- abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui



abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In ordine al Bilancio al 31 dicembre 2023 la Società di Revisione legale in data 12 aprile 2024 ha rilasciato la propria Relazione di Revisione senza rilievi né richiami d'informativa e con l'attestazione di coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti specifici tali da richiedere menzione nella presente Relazione.

Tenuto conto della Relazione della Società di Revisione, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2023 e la destinazione dell'utile di esercizio così come redatto dagli Amministratori.

Milano, 12 aprile 2024.

Il Collegio Sindacale

(Dott. Guido Croci)



(Dott.ssa Alessandra Bonanomi)



(Dott. Michele Casò)

7 Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico di
SG Leasing S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SG Leasing S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma primo, del codice civile, SG Leasing S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte di Société Générale S.A. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio di SG Leasing S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Trento Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/Monza/Brescia/Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione delle strutture legali di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di

revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di SG Leasing S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di SG Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di SG Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SG Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco De Ponti
Socio

Milano, 12 aprile 2024

7 Bilancio al 31 Dicembre 2023

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI

VOCI DELL' ATTIVO		31/12/2023	31/12/2022
10	Cassa e disponibilità liquide	108.681	118.747
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.711.509.069	1.684.410.104
	a) crediti verso banche	10.878.779	13.625.284
	b) crediti verso società finanziarie	17.697.937	14.558.616
	c) crediti verso clientela	1.682.932.353	1.656.226.203
80	Attività materiali	1.047.295	1.343.579
90	Attività immateriali	1.307.440	1.133.050
100	Attività fiscali	9.458.508	9.558.162
	a) correnti	4.305.860	3.085.402
	b) anticipate	5.152.648	6.472.760
120	Altre attività	12.125.178	27.378.029
	TOTALE ATTIVO	1.735.556.172	1.723.941.670

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Odile de Saivre

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2023	31/12/2022
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.581.365.554	1.543.198.310
	a) debiti	1.581.365.554	1.543.198.310
60	Passività fiscali	5.347.770	6.075.955
	a) correnti	5.337.127	6.063.853
	b) differite	10.643	12.102
80	Altre passività	56.613.028	88.580.405
90	Trattamento di fine rapporto del personale	268.764	290.509
100	Fondi per rischi e oneri:	1.312.545	1.079.026
	a) impegni e garanzie rilasciate	247.545	609.775
	c) altri fondi per rischi ed oneri	1.065.000	469.251
110	Capitale	24.625.480	24.625.480
150	Riserve	53.831.540	47.931.221
160	Riserve da valutazione	470.504	473.458
170	Utile (Perdita) d'esercizio	11.720.986	11.687.307
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.735.556.172	1.723.941.670

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Odile de Saivre

CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI			
	Voci	2023	2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	73.564.927	39.992.261
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	72.708.910	39.280.280
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(43.666.376)	(8.716.190)
30.	MARGINE DI INTERESSE	29.898.551	31.276.071
40.	Commissioni attive	866.852	940.608
50.	Commissioni passive	(1.866.155)	(1.999.346)
60.	COMMISSIONI NETTE	(999.304)	(1.058.738)
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	28.899.247	30.217.333
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(2.942.051)	(4.393.724)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.942.051)	(4.393.724)
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	25.957.196	25.823.609
160.	Spese amministrative:	(13.778.505)	(11.999.740)
	a) spese per il personale	(7.138.685)	(6.601.855)
	b) altre spese amministrative	(6.639.820)	(5.397.885)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(233.520)	(237.125)
	a) impegni e garanzie rilasciate	362.230	112.875
	b) altri accantonamenti netti	(595.749)	(350.000)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.094.563)	(663.644)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.183.737)	(1.124.471)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	8.016.461	5.968.866
210.	COSTI OPERATIVI	(8.273.864)	(8.056.114)
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	17.683.333	17.767.495
270.	Imposte sul reddito dell' esercizio dell 'operatività corrente	(5.962.346)	(6.080.187)
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	11.720.986	11.687.307
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	11.720.986	11.687.307

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Odile de Saivre

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci	2023	2022
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	11.720.986	11.687.307
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(2.954)	24.987
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(2.954)	24.987
180.	Reddittività complessiva (Voce 10+170)	11.718.033	11.712.294

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Odile de Saivre

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI													
	Esistenza al 31/12/2022	Modifica saldi apertura	Esistenza al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2023	Patrimonio netto al 31/12/2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	24.625.480	0	24.625.480										24.625.480
Sovraprezzo emissioni	0	0	0										0
Riserve:													
a) di utili	47.931.221	0	47.931.221	5.900.319									53.831.540
b) altre	0	0	0										0
Riserve da valutazione	473.458	0	473.458									(2.954)	470.504
Strumenti di capitale	0	0	0										0
Azioni proprie	0	0	0										0
Utile (Perdita) di esercizio	11.687.307	0	11.687.307	(5.900.319)	(5.786.988)							11.720.986	11.720.986
Patrimonio netto	84.717.466	0	84.717.466	0	(5.786.988)	0	0	0	0	0	0	11.718.033	90.648.511

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Odile de Saivre

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI													
	Esistenze al 31/12/2021	Modifica dalla apertura	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2022	Patrimonio netto al 31/12/2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	24.625.480	0	24.625.480										24.625.480
Sovraprezzo emissioni	0	0	0										0
Riserve:													
a) di utili	47.931.220	0	47.931.220	0									47.931.221
b) altre	0	0	0										0
Riserve da valutazione	448.471	0	448.471									24.987	473.458
Strumenti di capitale	0	0	0										0
Azioni proprie	0	0	0										0
Utile (Perdita) di esercizio	8.184.047	0	8.184.047	0	(8.184.047)							11.687.307	11.687.307
Patrimonio netto	81.189.218	0	81.189.218	0	(8.184.047)	0	0	0	0	0	0	11.712.294	84.717.466

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Odile de Saivre

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI

	2023	2022
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	19.821.243	21.903.556
- interessi attivi incassati (+)	72.583.137	39.957.618
- interessi passivi pagati (-)	(39.712.052)	(6.503.635)
- dividendi e proventi simili (+)	0	0
- commissioni nette (+/-)	(999.304)	(1.058.738)
- spese per il personale (-)	(6.804.174)	(6.505.580)
- altri costi (-)	(12.226.049)	(12.326.570)
- altri ricavi (+)	13.517.618	12.291.337
- imposte e tasse (-)	(6.537.934)	(3.950.875)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(16.601.473)	(99.031.925)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(28.868.576)	(106.100.823)
- altre attività	12.267.103	7.068.898
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	4.183.796	86.697.399
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	34.170.373	92.009.167
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre passività	(29.986.577)	(5.311.768)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	7.403.566	9.569.030
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	4.261	67.218
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali	4.261	67.218
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(1.630.905)	(1.446.368)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(272.777)	(240.370)
- acquisti di attività immateriali	(1.358.128)	(1.205.998)
- acquisti di rami d'azienda		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(1.626.644)	(1.379.149)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	(5.786.988)	(8.184.047)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' DI PROVISTA	(5.786.988)	(8.184.047)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL' ESERCIZIO	(10.066)	5.834

Legenda:

(+) generata

(-) assorbita

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Odile de Saivre

RICONCILIAZIONE

	<i>Importo 2023</i>	<i>Importo 2022</i>
Cassa e disponibilità liquide all' inizio dell'esercizio	118.747	112.914
Liquidità totale netta generata/assorbita nell' esercizio	(10.066)	5.834
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell 'esercizio	108.681	118.747

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Odile de Saivre

7 NOTA INTEGRATIVA

7 PARTE A - POLITICHE CONTABILI

7 PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

7 PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7 PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

7 PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto adottando i principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2023 dall'International Accounting Standard Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi dello Standards Interpretations Committee (SIC) e dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n.° 38.

Si precisa che non sono stati applicati lo IFRS 8 “Settori operativi” e lo IAS 33 “Utile per azione”, in quanto previsti per le sole società quotate.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa; è corredato inoltre dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Gli schemi utilizzati e le note sono conformi a quanto previsto da “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanato dalla Banca d'Italia il 17 novembre 2022.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per il periodo corrente e per l'esercizio precedente sono omesse. Gli importi degli schemi di bilancio, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di Euro, mentre quelli delle tabelle della nota integrativa in migliaia di Euro.

Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico del periodo.

Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- **Continuità aziendale.**
Nel Documento congiunto n. 4 del 3 marzo 2010, Banca d'Italia, Consob e Isvap avevano svolto alcune considerazioni in merito alla contingente situazione dei mercati e delle imprese, chiedendo di fornire nelle Relazioni finanziarie una serie di informazioni indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali. Al riguardo gli Amministratori, non avendo rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento economico sintomi che possano mostrare incertezze sulla continuità aziendale, anche alla luce dell'appartenenza della Società al Gruppo Société Générale, ritengono di avere la ragionevole certezza che la Società continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile e, di conseguenza, in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, il Bilancio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale.
- **Competenza economica**
Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- **Coerenza di presentazione**
Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari.

Si segnala che, a partire dal presente bilancio, i saldi attivi dei conti correnti e dei depositi a vista presso banche sono classificati nella voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”, anziché nella voce 40 “Attività finanziarie al costo ammortizzato” dello stato patrimoniale attivo. I saldi dell’esercizio precedente sono stati coerentemente riclassificati.

- **Aggregazione e rilevanza**
Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.
- **Divieto di compensazione**
Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d’Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell’elenco speciale.
- **Informativa comparativa**
Le informazioni comparative dell’esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili.

Nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali, anche in forma tabellare, al fine di garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non vi sono stati fatti di rilievo successivi alla chiusura dell’esercizio, che possano impattare in misura significativa sul bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2023.

Non si rilevano altri fatti successivi alla data di bilancio che comportino rettifica ai valori del bilancio stesso o che, pur non comportando alcuna rettifica, siano considerati rilevanti e la cui mancata informativa possa influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio.

Sezione 4 - Altri aspetti

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2023:

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023. L’obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un’entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi.

L’adozione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”. Il

documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare alla data di prima iscrizione, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2” e “Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”. Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un'entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dal Gruppo. Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa sui principi contabili applicati dal Gruppo in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules”. Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa International Tax Reform. Il documento prevede l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa sono applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall'Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2023:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current” ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

In data 27 dicembre 2023 è stato approvato il decreto legislativo n. 209 che recepisce la direttiva (UE) 2022/2523 del Consiglio, del 14 dicembre 2022, volta a garantire un livello d'imposizione fiscale minimo globale per i grandi gruppi multinazionali d'impres e i gruppi nazionali su larga scala nell'Unione (global minimum tax).

Il decreto prevede un'imposizione integrativa prelevata, in Italia, attraverso:

- l'imposta minima integrativa, dovuta dalle società controllanti, tipicamente la capogruppo o entità controllanti di ultimo livello di un gruppo multinazionale o di un gruppo nazionale, in relazione alle entità, appartenenti al gruppo, che scontano una tassazione inferiore al 15% per cento nel Paese in cui sono localizzate;
- l'imposta minima suppletiva dovuta da una o più imprese del gruppo multinazionale in relazione a quelle imprese che sono localizzate in Paesi a bassa imposizione, quando non è stata addebitata o addebitata in parte l'imposta minima integrativa di cui sopra. Peraltro, nel caso in cui la controllante capogruppo i) è localizzata in un Paese terzo che non applica una imposta minima integrativa equivalente oppure ii) si configura come un'entità esclusa, tutte le imprese localizzate nel territorio dello Stato italiano, diverse dalle entità di investimento, sono tra loro solidalmente e congiuntamente responsabili per il pagamento, a titolo di imposta minima suppletiva, di un importo pari all'imposizione integrativa attribuita, per l'esercizio, allo Stato italiano;
- l'imposta minima nazionale, dovuta in relazione a tutte le imprese di un gruppo multinazionale o nazionale soggette a una bassa imposizione localizzate in Italia.

In coordinamento con SG Parigi, si valuteranno nel corso del 2024 eventuali impatti per la Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements". Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. [Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento. (In alternativa) Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio della Società
- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo delle stime

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2023, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra descritti.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

I processi adottati confortano i valori di iscrizione al 31 dicembre 2023. Il processo valutativo risulta complesso in considerazione della presenza degli elementi di incertezza propri del contesto macroeconomico e del mercato. I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, talché non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito nella determinazione del valore di:

- crediti (definizione della *Expected Credit Loss*, nonché dei parametri e degli scenari sottostanti), e, in generale, ogni altra attività/passività finanziaria;
- trattamento di fine rapporto e altri benefici dovuti ai dipendenti;
- fondi per rischi e oneri ed attività potenziali;
- fiscalità differita attiva, la cui quantificazione può variare nel tempo anche in misura significativa in funzione:
 - dell'andamento del contesto socio-economico nazionale e internazionale e dei conseguenti riflessi sulla redditività dell'azienda e sulla solvibilità della clientela;
 - dei mercati finanziari, che influenzano la fluttuazione dei tassi, dei prezzi e delle basi attuariali;
 - del mercato immobiliare, con conseguenti effetti sui beni immobili propri e su quelli ricevuti in garanzia.

Il bilancio della Società è stato sottoposto a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche SpA.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio.

L'esposizione dei principi contabili adottati è stata effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Si rimanda alle varie sezioni della nota integrativa per ogni ulteriore informazione in merito.

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato qualora:

- l'obiettivo del suo business sia il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali ("held- to-collect");
- i relativi flussi di cassa rappresentino solamente la corresponsione di capitale e interessi.

Tali voci comprendono anche i valori netti riferiti alle operazioni di leasing finanziario, incluse le operazioni su beni "in costruendo" e su beni in attesa di locazione finanziaria, i cui contratti abbiano le caratteristiche di "contratti con trasferimento dei rischi". I "beni rivenienti" da operazioni di leasing (cespiti per i quali si è definitivamente chiuso il rapporto di leasing con i clienti) sono classificati nelle attività materiali.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito derivante da un'operazione di leasing avviene all'inizio della decorrenza del leasing, ad un valore pari all'investimento netto del leasing, cioè al fair value del bene locato che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine dell'operazione. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

I finanziamenti erogati, generati dagli esborsi sostenuti per la costruzione dei beni da concedere in locazione finanziaria al loro completamento, sono stati iscritti nei crediti verso la clientela e gli interessi del periodo di allestimento, previsti contrattualmente, sono stati rilevati in funzione dell'esposizione finanziaria, applicando il tasso previsto contrattualmente.

Criteri di classificazione

I crediti includono i crediti verso clientela, verso società finanziarie ed enti creditizi che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo. I crediti rivenienti dalle operazioni di leasing finanziario sono iscritti secondo quanto previsto dall' IFRS 16 "Leases".

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità

di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi, agli stessi riferibili, sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie al costo ammortizzato è rettificato al fine di tenere conto dell'eventuale fondo a copertura delle perdite attese. Dette perdite sono rilevate a conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito".

Per le attività performing, le perdite attese vengono determinate secondo un processo collettivo in funzione di alcuni parametri di rischio rappresentati dalla probabilità di *default* (PD), dal tasso di perdita in caso di *default* (LGD) e dal valore dell'esposizione (EAD).

Per la rilevazione e valutazione attività deteriorate, periodicamente (con cadenza mensile) viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore (*impairment* dei crediti).

Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni ristrutturata ed esposizioni scadute), la Società fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore di bilancio dei crediti deteriorati, si procede alla valutazione analitica degli stessi; l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario.

Ai fini della valutazione analitica si considerano le seguenti variabili:

- importo massimo recuperabile, corrispondente alla migliore stima dei flussi di cassa attesi dal credito, considerando anche il valore di realizzo dei beni e di eventuali garanzie con particolare riferimento alla policy di revisione annuale delle perizie, sopra richiamata;
- tempi di recupero stimati sulla base di accordi contrattuali o sulla base di stime ragionevoli in assenza di accordi contrattuali;
- tasso di attualizzazione identificabile con il tasso di interesse effettivo originario.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando gli stessi vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il costo ammortizzato e, conseguentemente, gli interessi attivi generati da tali attività sono calcolati considerando, nella stima dei flussi di cassa futuri, le perdite creditizie attese lungo l'intera durata residua dell'attività stessa. Tali perdite creditizie attese sono oggetto di periodica revisione determinando la rilevazione di rettifiche o di riprese di valore.

4 - Attività materiali

Le attività materiali ad uso funzionale includono:

- computer;
- mobili ed arredi;
- macchine d'ufficio elettriche;
- attrezzature d'ufficio varie;
- automezzi;
- diritti d'uso su beni di terzi;
- migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Nella voce sono inclusi anche i beni inoptati e quelli ritirati a seguito della risoluzione dei contratti di leasing e della chiusura del credito verso l'utilizzatore originario.

Il saldo delle migliorie su beni di terzi del precedente esercizio è stato riclassificato all'interno di questa voce, concordemente con il principio di comparabilità delle Voci di bilancio.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene se da esse ci si aspetta di godere di benefici futuri.

I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano; le spese di manutenzione straordinaria da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo ad aliquote quote costanti.

Le aliquote di ammortamento sono effettuate in base alla vita utile delle immobilizzazioni:

- computer e macchine elettroniche: cinque anni
- mobili ed arredi: otto anni
- impianti interni di comunicazione: quattro anni
- attrezzature d'ufficio varie: sei anni
- automezzi: quattro anni.

La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda.

Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla verifica dell'esistenza di perdite di valore relative ad attività materiali. Tali perdite risultano dalla differenza tra il valore d'iscrizione delle attività ed il valore recuperabile.

Attività materiali rappresentate dal diritto d'uso di beni di cui a contratti di "leasing"

Ai sensi dell'IFRS 16 il "leasing" è un contratto, o parte di un contratto, che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività (l'attività sottostante) per un periodo di tempo. Un contratto di "leasing" finanziario trasferisce al locatario (utilizzatore), sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. Diversamente il contratto configura un "leasing" operativo. L'inizio della decorrenza del leasing è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato, corrisponde alla data di rilevazione iniziale del leasing e include anche i c.d. rent-free period, ovvero quei

periodi contrattuali nei quali il locatario usufruisce gratuitamente del bene. Al momento della decorrenza del contratto il locatario rileva:

- un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante il contratto di leasing. L'attività è rilevata al costo, determinato dalla somma di:
 - passività finanziaria per il leasing;
 - pagamenti per il leasing corrisposti precedentemente o alla data di decorrenza del leasing (al netto degli incentivi per il leasing già incassati);
 - costi diretti iniziali, e
 - eventuali costi (stimati) per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il leasing;
- una passività finanziaria derivante dal contratto di leasing corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario.

Qualora un contratto di leasing contenga “componenti non leasing” (ad esempio prestazioni di servizi, quali la manutenzione ordinaria, da rilevarsi secondo le previsioni dell'IFRS 15) il locatario deve contabilizzare separatamente “componenti leasing” e “componenti non leasing” e ripartire il corrispettivo del contratto tra le diverse componenti sulla base dei relativi prezzi a sé stanti.

Il locatario può optare per rilevare i pagamenti dovuti per il leasing:

- direttamente quale onere nel conto economico, a quote costanti lungo la durata del contratto di leasing;
- secondo un altro metodo sistematico rappresentativo delle modalità di fruizione dei benefici economici, nel caso di:
 - leasing a breve termine (pari o inferiore a 12 mesi) che non includano un'opzione di acquisto dell'asset oggetto del leasing da parte del locatario;
 - leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore.

La durata del leasing viene determinata tenendo conto di:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo;
- periodi coperti da un'opzione di risoluzione del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo.

Nel corso della durata del contratto di leasing, il locatario deve:

- valutare il diritto d'uso al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle rettifiche cumulate di valore determinate e contabilizzate in base alle previsioni dello IAS 36 “Riduzioni di valore delle attività”, rettificato per tenere conto delle eventuali rideterminazioni della passività del leasing;
- incrementare la passività riveniente dall'operazione di leasing a seguito della maturazione di interessi passivi calcolati al tasso di interesse implicito del leasing, o, alternativamente, al tasso di finanziamento marginale e ridurla per i pagamenti delle quote capitale e interessi.

In caso di modifiche nei pagamenti dovuti per il leasing la passività deve essere rideterminata; l'impatto della rideterminazione della passività è rilevato in contropartita dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Il diritto d'uso derivante da contratti di leasing è eliminato dal Bilancio al termine della durata del leasing.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri. Sono rappresentate principalmente da software ad utilità pluriennale.

Il saldo delle migliorie su beni di terzi del precedente esercizio è stato riclassificato all'interno della voce “attività materiali”, concordemente con il principio di comparabilità delle Voci di bilancio.

Criteria di iscrizione

Esse sono iscritte in bilancio al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto, al netto dell'ammortamento diretto calcolato con aliquote costanti in base alla prevista utilità futura.

Criteria di valutazione

Le attività immateriali rappresentate da software sono ammortizzate in 3 anni, le attività immateriali rappresentate da manutenzioni straordinarie dell'immobile in affitto sono ammortizzate in base alla durata del contratto di affitto.

Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla verifica dell'esistenza di perdite di valore relative ad attività immateriali. Tali perdite risultano dalla differenza tra il valore d'iscrizione delle attività ed il valore recuperabile.

Criteria di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato includono i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci "Passività finanziarie di negoziazione" e "Passività finanziarie valutate al fair value". Sono inclusi i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati. Sono inclusi i debiti connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. Nella presente voce figurano, inoltre, i titoli emessi, valutati al costo ammortizzato.

Criteria di iscrizione

I debiti verso banche e i debiti verso clientela sono iscritti al loro fair value, che corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Criteria di classificazione

La voce debiti comprende i debiti verso società finanziarie, verso enti creditizi e verso clientela, classificati come finanziamenti ai sensi dell'IFRS 9, in quanto passività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili e non quotate in un mercato attivo.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per l'importo nominale.

Il *fair value* è determinato per tutti i debiti ai soli fini di informativa.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

Attività e Passività fiscali

Le imposte sul reddito sono contabilizzate come costo ed hanno la stessa competenza economica dei profitti che le hanno originate.

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte anticipate e differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nelle "Passività fiscali".

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le imposte anticipate e le imposte differite sono anch'esse imputate a patrimonio netto.

La fiscalità differita viene calcolata per tenere conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee esistenti tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore fiscale.

Le imposte anticipate sono state determinate sulle differenze temporanee derivanti da rettifiche di valore e accantonamenti imputati a conto economico nel rispetto dei principi di redazione del bilancio, ma che non presentano i requisiti fiscali per la deducibilità nell'esercizio di rilevazione e vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste una probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di produrre reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere utilizzate.

Le imposte differite sono rilevate in tutti i casi in cui se ne verificano i presupposti.

Le attività e passività per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevati in bilancio soltanto se:

- esiste un'obbligazione presente (legale o implicita) o che probabilmente si manifesterà in futuro per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione presente o futura;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Le passività accantonate sono determinate in base alla miglior stima corrente dell'onere previsto per l'esborso finanziario legato all'obbligazione.

Qualora il differimento temporale dell'onere stimato assuma rilevanza, l'importo dell'accantonamento viene adeguato per riflettere il valore attuale dello stesso alla data di esborso e il relativo incremento è rilevato come interesse passivo.

Il valore attuale viene calcolato utilizzando opportuni tassi di attualizzazione per riflettere il valore del denaro ed i rischi specifici di ciascuna passività.

Quando diventa improbabile l'impiego di risorse finanziarie per adempiere all'obbligazione, il fondo viene stornato.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, tenendo in considerazione i futuri sviluppi del rapporto di lavoro.

L'accantonamento dell'esercizio è rilevato a conto economico fra le spese del personale. A partire dall'esercizio 2013 gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserve da valutazione del patrimonio netto, ossia nel prospetto della Reddittività Complessiva (OCI - Other Comprehensive Income) come previsto dal nuovo principio IAS 19 – "Benefici per i dipendenti" (IAS 19 Revised) approvato dallo IASB in data 16 giugno 2011 e recepito dal Regolamento UE 475/2012.

Il trattamento di fine rapporto viene cancellato dal bilancio in caso di liquidazione dello stesso ai dipendenti per anticipi o dimissioni.

Riconoscimento di costi e ricavi

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi e i proventi e oneri assimilati sono relativi alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari (i) detenuti per la negoziazione, (ii) designati al fair value o (iii) obbligatoriamente valutati al fair

value (iv) valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva (v) valutate al costo ammortizzato e alle passività finanziarie al costo ammortizzato.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Riconoscimento di altri ricavi (commissioni attive)

I ricavi derivanti da obbligazioni contrattuali – tra cui le commissioni attive - con la clientela sono rilevati in Bilancio solo se sono soddisfatti tutti i criteri seguenti:

- a. le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- b. l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c. l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d. il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto); e
- e. è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nel valutare la probabilità di ricevere l'importo del corrispettivo, l'entità deve tener conto solo della capacità e dell'intenzione del cliente di pagare l'importo del corrispettivo quando sarà dovuto.

Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti nel rispetto del criterio della correlazione tra costi e ricavi che derivano direttamente e congiuntamente dalle medesime operazioni o eventi. I costi che non possono essere associati ai ricavi sono rilevati immediatamente nel Conto economico.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a Conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore sono iscritte a Conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

La Società non ha operato né nel corso dell'esercizio né negli esercizi precedenti trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Non si sono registrati effetti sulla redditività complessiva dovuti al trasferimento di attività finanziarie tra diversi portafogli.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

La Società non ha operato né nel corso dell'esercizio né negli esercizi precedenti trasferimenti di attività finanziarie.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

A partire dal 1 gennaio 2013 è divenuta obbligatoria l'applicazione del principio contabile IFRS 13, che disciplina la misurazione del *fair value* e la relativa *disclosure*.

Il nuovo standard non estende il perimetro di applicazione della misurazione al *fair value*. Con esso, infatti, si sono volute concentrare in un unico principio le regole per la misurazione del *fair value* al momento presenti in differenti standard.

Il *fair value* è definito come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il *fair value* è un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell'entità che procede alla valutazione.

Un'entità deve valutare il *fair value* di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che questi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico (c.d. "massimo e miglior utilizzo").

Nella determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (*pricing*) dell'attività/passività. Obiettivo della gerarchia è anche quello di incrementare la coerenza e la comparabilità nelle valutazioni al *fair value*.

Sono identificati tre diversi livelli di input:

- livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- livello 2: input diversi da prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

Per i livelli di *fair value* 2 e 3, la Società ha utilizzato, come tecnica di valutazione, il c.d. *metodo reddituale*, che converte importi futuri (per esempio, flussi finanziari) in un unico importo corrente (ossia attualizzato).

I flussi futuri connessi con le attività/passività finanziarie della Società (crediti/debiti per finanziamenti) sono stati attualizzati secondo tassi di attualizzazione che derivano dai rendimenti osservati per attività o passività comparabili negoziate sul mercato attivo; nel caso in cui una singola attività o passività comparabile non riflette adeguatamente il rischio inerente ai flussi finanziari dell'attività o della passività da valutare, il tasso di attualizzazione utilizzato è derivato dalla combinazione della curva dei rendimenti senza rischio e del c.d. "premio al rischio" stimato per un'attività/passività finanziaria comparabile.

In particolare, gli input di livello 2, cioè gli input diversi dai prezzi quotati, ma che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per l'attività o per la passività, includono la curva dei tassi Euribor (utilizzata per i flussi finanziari a breve scadenza) e la curva dei tassi IRS (utilizzata per i flussi finanziari attesi a lunga scadenza). Nel caso in cui il rischio inerente ai flussi finanziari dell'attività o della passività da valutare non è riflesso adeguatamente nei dati di input di livello 2, il tasso di attualizzazione utilizzato è stato incrementato di un "premio al rischio", stimato sulla base delle caratteristiche di merito creditizio, durata e liquidità della singola attività/passività oggetto di valutazione. Quest'ultimo tipo di valutazione è classificato come input di livello 3, poiché il premio al rischio stimato è derivato da input non osservabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per valutazioni del *fair value* ricorrenti e non ricorrenti classificate nel livello 3, il processo di valutazione utilizzato dalla Società si avvale della tecnica della rettifica del tasso di attualizzazione, che consente di riflettere adeguatamente il rischio inerente ai flussi finanziari dell'attività o della passività da valutare. Il tasso di attualizzazione rettificato, applicato nel calcolo del *fair value*, è ricavato dall'analisi della curva dei tassi di mercato in aggiunta all'analisi degli *spread* applicati alla Società su finanziamenti onerosi; tali *spread* riflettono i fattori di rischio (per merito creditizio e per durata) che la Società ha in carico.

La sensibilità delle valutazioni al *fair value* di livello 3 è condizionata dunque da 2 fattori distinti: i movimenti in salita o in discesa della curva dei tassi *risk-free* da una parte, e dall'altra parte le variazioni delle componenti di rischio insite nella Società, che si riflettono negli *spread* applicati su finanziamenti onerosi.

A.4.3 Gerarchia del fair value

La c.d. "gerarchia del *fair value*" stabilisce che la scelta tra i 3 diversi livelli di input non è opzionale, dovendo gli stessi essere applicati in modo gerarchico; è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività o passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Nel caso concreto, non si sono verificati trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del *fair value*.

A.4.4 Altre informazioni

La Società non si avvale dell'eccezione prevista dal principio contabile internazionale IFRS 13 in merito all'applicazione del *fair value* ad attività e passività finanziarie con posizioni compensative dei rischi di mercato o del rischio di credito della controparte.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Non si rilevano attività o passività valutate al *fair value* su base ricorrente

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Non si rilevano attività o passività valutate al *fair value* su base ricorrente

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Non si rilevano passività finanziarie valutate al *fair value* livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*.

Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	31/12/2023				31/12/2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.711.509		-	1.709.566	1.684.410		-	1.667.644
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	1.711.509	-	-	1.709.566	1.684.410	-	-	1.667.644
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.581.366			1.555.192	1.543.198			1.499.411
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	1.581.366	-	-	1.555.192	1.543.198	-	-	1.499.411

Legenda:

VB= valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Con riferimento a quanto previsto dall' IFRS7 paragrafo 28, in alcuni casi, l'entità non rileva l'utile o la perdita al momento della rilevazione iniziale dell'attività finanziaria o della passività finanziaria, perché il *fair value* (valore equo) non è attestato da un prezzo quotato in un mercato attivo per un'attività o una passività identica (ossia un dato di input di Livello 1) né è basato su una tecnica di valutazione che utilizza solo dati di mercati

osservabili (cfr. paragrafo B5.1.2 A dell'IFRS 9). In tali casi, per ogni classe di attività o passività finanziaria, l'entità deve indicare:

- a) i principi contabili da essa utilizzati nel rilevare nell'utile (perdita) di esercizio la differenza tra il fair value (valore equo) al momento della rilevazione iniziale e il prezzo dell'operazione per riflettere un cambiamento nei fattori (incluso il tempo) che gli operatori di mercato prenderebbero in considerazione per determinare il prezzo dell'attività o della passività (cfr. paragrafo B5.1.2 A, lettera b), dell'IFRS 9);
- b) la differenza complessiva ancora da rilevare nell'utile (perdita) d'esercizio all'inizio e alla fine dell'esercizio e la riconciliazione delle variazioni del saldo di detta differenza;
- c) il motivo per cui l'entità ha concluso che il prezzo dell'operazione non era la prova migliore del fair value (valore equo), inclusa la descrizione dell'evidenza a supporto del fair value (valore equo).

Non sono rilevabili operazioni ascrivibili alla fattispecie sopra riportata

Emendamento del principio contabile IFRS 16

La Società non è coinvolta nell'adozione del *practical expedient* previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020.

7 PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Composizione	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Cassa e disponibilità liquide	12	55
Depositi a vista e conti correnti	97	64
Totale	109	119

La voce comprende conti correnti e depositi a vista, banconote, valori bollati e conti correnti postali.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

Non si rilevano attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

Non si rilevano attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

Composizione della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Composizione	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Crediti verso banche	10.879	13.625
Crediti verso società finanziarie	17.698	14.559
Crediti verso clientela	1.682.932	1.656.226
Totale valore di bilancio	1.711.509	1.684.410

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	0					0						0
2. Conti correnti	0					0						0
3. Finanziamenti												
3.1 Pronti contro termine												
3.2 Finanziamenti per leasing	0					0						0
3.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
3.4 Altri finanziamenti	10.877					10.425			13.615			12.979
4. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
5. Altre attività	2					2			10			10
Totale	10.879			0	0	10.427			13.625		0	12.989

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Finanziamenti per leasing	13.091	0				13.091			10.562			10.562
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti	0					0			0			0
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	4.607					4.607			3.997			3.997
Totale	17.698	0		0	0	17.698			14.559	0	0	14.559

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Finanziamenti per leasing	1.609.758	30.518				1.638.784	1.552.264	37.780				1.573.916
<i>di cui: senza opzione finale di acquisto</i>												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegni												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti	42.655	1				42.656	65.767	2				65.769
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	0	0				0	413	0				413
Totale	1.652.413	30.519	0	0	0	1.681.441	1.618.444	37.782	0	0	0	1.640.097

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce 1.7 “Altri finanziamenti” comprende le operazioni di leasing finanziario aventi ad oggetto i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di *leasing*, oltre ai crediti verso clienti per finanziamento dell’imposta sostitutiva sui contratti di leasing immobiliare.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso la clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche	1.058	0		1.221	0	
b) Società non finanziarie	1.651.355	30.519		1.616.810	37.782	
c) Famiglie						
3. Altre attività	0	0		413	0	
Totale	1.652.413	30.519		1.618.444	37.782	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito										
Finanziamenti	1.576.130	10.879	108.540	43.756	0	(5.510)	(2.778)	(13.237)	0	(3.168)
Altre attività	4.607			824	0			(824)	0	
Totale 31/12/2023	1.580.737	10.879	108.540	44.581	0	(5.510)	(2.778)	(14.062)	0	(3.168)
Totale 31/12/2022	1.527.351	13.625	130.065	61.921	0	(6.506)	(4.282)	(24.139)	0	(3.423)

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 31/12/2023					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:						
- Beni in leasing finanziario			13.091	13.091	1.609.758	1.609.758
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						
- Pegni						0
- Garanzie personali						
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:						
- Beni in leasing finanziario			0	0	30.518	29.409
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						
- Pegni						
- Garanzie personali						
- Derivati su crediti						
Totale	0	0	13.091	13.091	1.640.276	1.639.168

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

	Totale 31/12/2022					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:						
- Beni in leasing finanziario			10.562	10.562	1.552.264	1.552.264
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						
- Pegni					0	0
- Garanzie personali					0	0
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:						
- Beni in leasing finanziario			0	0	37.780	35.787
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						
- Pegni						
- Garanzie personali					0	0
- Derivati su crediti						
Totale	0	0	10.562	10.562	1.590.045	1.588.052

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

Le attività non coperte da garanzie reali e personali ricevute sono state allocate fra le attività garantite da beni in locazione finanziaria ed indicate al loro valore residuo al netto delle relative rettifiche di valore. I crediti garantiti da pegni o fidejussioni sono stati indicati nelle voci specifiche. Per i pegni su conto corrente il *fair value* corrisponde al valore contabile. In particolare, in presenza di più garanzie, il credito è stato classificato dando prevalenza ai pegni rispetto alle garanzie personali.

Sezione 5 – Derivati di copertura - Voce 50

Non si rilevano derivati di copertura.

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

Non vi sono attività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 7 – Partecipazioni - Voce 70

La Società non detiene partecipazioni.

Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Attività di proprietà		
a. terreni		
b. fabbricati		
c. mobili	12	10
d. impianti elettronici	301	417
e. altre	0	120
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a. terreni		
b. fabbricati	310	727
c. mobili	224	58
d. impianti elettronici		
e. altre		
Totale	848	1.332
di cui ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Concordemente con le istruzioni di Banca d'Italia, le migliorie su beni di terzi sono state riclassificate all'interno delle attività di proprietà.

Di seguito si riporta l'informativa sulle attività riferibili ai beni rivenienti e inoptati.

Attività/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Attività di proprietà		
a. terreni		
b. fabbricati		
c. mobili	12	10
d. impianti elettronici	301	417
e. altre	0	120
Attività di proprietà - beni rivenienti		
a. terreni		
b. fabbricati		
c. mobili		
d. impianti elettronici		
e. altre		
Attività di proprietà - beni inoptati		
a. terreni		
b. fabbricati		
c. mobili		
d. impianti elettronici		
e. altre		
Totale	313	547

Le attività materiali ad uso funzionale sono state rettificate mediante ammortamenti come meglio descritto nella parte A della presente Nota Integrativa.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La Società non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al costo

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La Società non possiede attività materiali ad uso funzionale che siano state oggetto di rivalutazione.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La Società non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al fair value

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	199	11
a) terreni		
b) fabbricati	199	11
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		0
2. Altre rimanenze di attività materiali	0	0
Totale	199	11
di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita	199	11

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		727	68	417	120	1.332
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette		727	68	417	120	1.332
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti			247	23	3	273
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		43				43
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite			(4)			(4)
C.2 Ammortamenti		(459)	(75)	(139)	(123)	(795)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						0
D. Rimanenze finali nette		310	236	301	0	848
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde		310	236	301	0	848
E. Valutazione al costo		310	236	301	0	848

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La Società non possiede né ha mai posseduto attività materiali detenute a scopo di investimento.

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

	Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute					Altre rimanenze di attività materiali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre		
A. Esistenze iniziali	0	11	0	0	0		11
B. Aumenti							
B.1 Acquisti							
B.2 Riprese di valore		0					0
B.3 Differenze di cambio positive							
B.4 Altre variazioni		487					487
C. Diminuzioni							
C.1 Vendite							0
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento		(299)					(299)
C.3 Differenze di cambio negative							
C.4 Altre variazioni							
D. Rimanenze finali	0	199	0	0	0	0	199

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La Società non ha assunto impegni per acquisto di attività materiali.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	31/12/2023		31/12/2022	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali:				
di cui: software				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	1.307		1.133	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	1.307	0	1.133	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	0	0	0	0
Totale (1+2+3)	1.307	0	1.133	0
Totale 31/12/2022			1.133	0

Le attività immateriali sono state rettificate mediante ammortamenti come meglio descritto nella parte A della presente Nota Integrativa.

Esse si riferiscono esclusivamente ad investimenti software.

Concordemente con le istruzioni di Banca d'Italia, le migliori su beni di terzi sono state riclassificate all'interno della voce 80 "Attività materiali".

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	1.133
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	1.358
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(1.184)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	1.307

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Le attività immateriali sono valutate al costo storico, per cui non hanno generato variazioni di *fair value*. La Società non possiede attività immateriali acquisite per concessione governativa; non ha altresì attività immateriali costituite in garanzia di propri debiti, né impegni per l'acquisto di attività immateriali. Non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

Composizione	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Anticipi IRES	2.968	2.328
2. Anticipi IRAP	1.338	757
3. Imposte anticipate	5.153	6.473
Totale valore di bilancio	9.459	9.558

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

Composizione	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Debiti v/erario IRES	4.462	5.064
2. Debiti v/erario IRAP	875	1.000
3. Fondo imposte differite	11	12
Totale valore di bilancio	5.348	6.076

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Esistenze iniziali	6.473	7.895
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	838	731
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	28	
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(2.175)	(1.312)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre	(10)	(841)
4. Importo finale	5.153	6.473

Lo scarico di imposte anticipate si riferisce al rigiro delle svalutazioni dei precedenti esercizi a riduzione dell'imponibile IRES dell'anno corrente.

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Importo iniziale	3.632	5.241
2. Aumenti		0
3. Diminuzioni	(1.195)	(1.610)
3.1 Rigiri	(1.195)	(1.312)
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta a) derivante da perdite di esercizio b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		(298)
4. Importo finale	2.436	3.632

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Esistenze iniziali	0	0
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	0	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	0	0

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Esistenze iniziali	0	0
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irreuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	0	0

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Esistenze iniziali	12	0
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	0	12
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(1)	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	11	12

Sezione 11 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

Non si rilevano attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate.

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Composizione	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Depositi cauzionali	350	17
2. Crediti verso l'erario	3.429	11.081
3. Crediti diversi	7.959	16.147
4. Ratei e risconti attivi	388	133
Totale valore di bilancio	12.125	27.378

La voce "crediti diversi" è costituita principalmente da anticipi pagati a fornitori di cespiti in leasing. I Crediti verso l'erario sono principalmente composti da crediti IVA.

PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

La voce comprende tutti i debiti nei confronti di enti creditizi, società finanziarie e clientela, qualunque sia la loro forma tecnica.

Composizione	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Debiti verso banche	1.572.840	1.524.623
Debiti verso società finanziarie	1.048	517
Debiti verso clientela	7.477	18.058
Totale valore di bilancio	1.581.366	1.543.198

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	1.543.527			1.505.590		
2. Debiti per leasing			570			831
3. Altri debiti	29.313	1.048	6.907	19.034	517	17.227
Totale	1.572.840	1.048	7.477	1.524.623	517	18.058
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>						
<i>Fair value - livello 3</i>	1.546.666	1.048	7.477	1.480.836	517	18.058
Totale Fair value	1.546.666	1.048	7.477	1.480.836	517	18.058

I debiti verso le banche si riferiscono all'80% ai debiti verso la Capogruppo per il fabbisogno finanziario della società; la voce "Altri debiti" è costituita principalmente da conti correnti passivi.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Non si rilevano titoli in circolazione.

1.3 Debiti e titoli subordinati

Non si rilevano debiti subordinati.

1.4 Debiti strutturati

Non si rilevano debiti strutturati.

1.5 Debiti per leasing

La voce Debiti per Leasing comprende le operazioni effettuate dalla Società e contabilizzate in base al principio IFRS16.

Per i dettagli sulle singole tipologie di leasing si rimanda alla Sezione 7 Leasing (locatario).

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

Non si rilevano passività finanziarie di negoziazione.

Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value - Voce 30

La Società non detiene passività finanziarie designate al *fair value*.

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

La Società non detiene derivati di copertura.

Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50

Non si rilevano adeguamenti di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Per quanto riguarda le passività fiscali si rimanda alla sezione 10 dell'Attivo.

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70

Non si rilevano passività associate ad attività in via di dismissione.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Composizione	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Debiti verso fornitori per beni concessi in locazione	41.468	74.389
2. Debiti verso il personale	1.792	1.510
3. Debiti verso Erario	185	212
4. Debiti verso Enti Previdenziali	262	198
5. Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	3.906	3.759
6. Debiti verso compagnie assicurative	1.769	1.568
7. Altri debiti	3.071	2.410
8. Ratei e risconti passivi	4.159	4.534
Totale valore di bilancio	56.613	88.580

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Esistenze iniziali	291	326
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	9	4
B2. Altre variazioni in aumento	0	0
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(31)	(2)
C2. Altre variazioni in diminuzione	0	(37)
D. Rimanenze finali	269	291

La voce "altre variazioni in diminuzione" è relativa alla contabilizzazione delle perdite/utili attuariali

9.2 Altre informazioni

La consistenza del debito per TFR è stata determinata mediante calcolo attuariale effettuato da un esperto indipendente in base ad ipotesi finanziarie e demografiche. Dal 1 gennaio 2013 è entrata in vigore la versione rivista del principio contabile IAS 19 “benefici per i dipendenti” che ha modificato, fra l’altro, le regole contabili dei c.d. piani a benefici definiti (*Post-employment benefits: defined benefit plans*); tale versione stabilisce che gli utili/perdite, derivanti dalla valutazione attuariale dei piani pensionistici a benefici definiti (fra i quali rientra il trattamento di fine rapporto del personale destinato in azienda), vanno rilevati subito e per l’intero importo nel prospetto della redditività complessiva, con impatto esclusivamente a patrimonio netto.

Di seguito si riassumono le principali ipotesi demografiche ed attuariali utilizzate per la valutazione.

Tasso di mortalità dei dipendenti	TABELLA ISTAT
Liquidazioni a favore dei dipendenti	1,10%
Incrementi delle retribuzioni	N/A
Tasso annuo di attualizzazione	3,97%
Tasso annuo di inflazione	2,525%

Il tasso di attualizzazione è una delle più importanti assunzioni utilizzate nella misurazione delle obbligazioni per i piani a benefici definiti e, come tale, le relative fluttuazioni rappresentano una delle principali fonti di generazione degli utili e delle perdite attuariali. In base al principio di riferimento IAS 19, tale tasso deve riflettere il valore temporale del denaro e deve essere determinato con riferimento ai rendimenti di mercato, alla data di chiusura dell’esercizio, di titoli di aziende primarie del paese in cui opera l’entità

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

Non sono presenti fondi di quiescenza e obblighi simili.

La sottovoce “b) Altri fondi” accoglie fondi per rischi ed oneri come da seguente dettaglio:

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Composizione	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	248	610
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	1.065	469
4.1 controversie legali e fiscali	365	96
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri	700	373
Totale	1.313	1.079

La voce “altri fondi per rischi ed oneri” rappresenta principalmente accantonamenti a copertura del buon esito di una operazione di cessione di crediti deteriorati, perfezionata nel corso del 2023, per la quale la controparte acquirente ha tempo fino alla fine dell’esercizio 2024 per esperire eventuali azioni di rivalsa.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali		0	469	469
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio			596	596
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				0
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzo nell'esercizio			0	0
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				0
D. Rimanenze finali	0	0	1.065	1.065

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
1. Impegni a erogare fondi	169	79	0	0	248
2. Garanzie finanziarie rilasciate					0
Totale	169	79	0	0	248

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Non si rilevano fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Non si rilevano fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti.

10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

	Totale 31/12/2023
Fondi per controversie legali	365
Oneri per il personale	0
Altri	700
Totale	1.065

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	24.625
1.2 Altre azioni (da specificare)	

Il capitale interamente sottoscritto e versato è costituito da n. 2.462.548 azioni del valore nominale di Euro 10,00 cadauna.

11.2 Azioni proprie: composizione

Non si rilevano azioni proprie.

11.3 Strumenti di capitale: composizione

Non si rilevano strumenti di capitale

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Non si rilevano sovrapprezzi di emissione.

11.5 Altre informazioni

Il valore nominale per azione è pari a 10,00 Euro cadauna.

Le azioni sono prive da vincoli, privilegi o altri diritti su di esse, ivi inclusi eventuali vincoli nella distribuzione dei dividendi e nel rimborso del capitale.

La Società non detiene azioni proprie.

Non vi sono azioni riservate per emissione sotto opzione o per contratti di vendita.

Vi proponiamo di destinare il risultato di bilancio come indicato nella Relazione sulla gestione.

11.5.1 "Riserve": composizione e variazioni

	Legale	Utili portati a nuovo	Straordinaria	Di fusione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	4.925	6.618	40.931	578	(5.121)	47.931
B. Aumenti	0	0	5.900	0	0	5.900
B.1 Attribuzioni di utili			5.900			5.900
B.2 Altre variazioni					0	0
C. Diminuzioni	0	0	0	0	0	0
C.1 Utilizzi						0
- copertura perdite						0
- distribuzione						0
- trasferimento a capitale						0
C.2 Altre variazioni	0					0
D. Rimanenze finali	4.925	6.618	46.831	578	(5.121)	53.832

11.5.2 "Riserve da valutazione": composizione e variazioni

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	0	0	0	0	398	76	473
B. Aumenti					0	0	0
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>						0	0
B.2 Altre variazioni							0
C. Diminuzioni					0	(3)	(3)
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>						(3)	(3)
C.2 Altre variazioni					0		0
D. Rimanenze finali	0	0	0	0	398	73	471

11.5.3 Disponibilità, distribuibilità ed origine del Patrimonio netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	Origine delle voci del Patrimonio		
					versamento soci	utili d'esercizio	F.T.A.
		(1)					
Capitale	24.625				24.625		
Strumenti di capitale							
Riserve di utili:							
- riserva legale	4.925	B				4.925	
- riserva straordinaria	46.831	A B C	46.831			46.831	
- riserve di rivalutazione	471						471
- riserva di fusione	578	A B C	578			578	
- altre riserve	(5.121)						(5.121)
- utili portati a nuovo	6.618	A B C	6.618			6.618	
Utile dell'esercizio	11.721	A B C	11.721			11.721	
Totale 31/12/2023	90.649		65.748		24.625	70.673	(4.650)
Quota non distribuibile	24.900						
Residuo quota distribuibile	65.748		65.748				

Legenda:

- A: per aumento capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite/i o originate/i		
1. Impegni a erogare fondi						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie	38.225	1.044	0	0	39.269	87.072
e) Famiglie						
2. Garanzie finanziarie rilasciate						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie						
e) Famiglie						

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Non sono rilevati altri impegni e garanzie.

3. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

La Società non ha in essere attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi quadro o ad accordi similari.

4. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

La Società non ha in essere passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi quadro o ad accordi similari.

5. Operazioni di prestito titoli

La Società non ha in essere operazioni di prestito titoli.

6. Informativa sulle attività a controllo congiunto

La Società non ha in essere attività a controllo congiunto.

7 PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2023	Totale 2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	0	0	0	0
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				0	0
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	0	73.529	2	73.532	39.836
3.1 Crediti verso banche		183	2	185	271
3.2 Crediti verso società finanziarie		520		520	271
3.3 Crediti verso clientela		72.826		72.826	39.294
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività				0	0
6. Passività finanziarie		33		33	156
Totale	0	73.563	2	73.565	39.992
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		1.899		1.899	1.239
di cui: interessi attivi su leasing		72.776		72.776	39.193

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi "verso clientela per leasing finanziario" sono composti da:

- interessi canonici contratti di leasing
- interessi per dilazione di pagamento concessa ai clienti
- interessi di mora incassati.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Non si rilevano attività finanziarie in valuta

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2023	Totale 2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	43.637			43.637	8.638
1.2 Debiti verso società finanziarie				0	0
1.3 Debiti verso clientela	29		0	29	28
1.4 Titoli in circolazione				0	0
2. Passività finanziarie di negoziazione				0	0
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>				0	0
4. Altre passività			0	0	50
5. Derivati di copertura				0	0
6. Attività finanziarie				0	0
Totale	43.666	0	0	43.666	8.716
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	29			29	27

1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Non si rilevano passività in valuta.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale 2023	Totale 2022
a) operazioni di leasing	867	941
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni (da specificare)		
Totale	867	941

La voce risulta costituita da rimborsi per spese di istruttoria e di recupero crediti.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale 2023	Totale 2022
a) garanzie ricevute	422	367
b) distribuzione di servizi da terzi	1.110	1.354
c) servizi di incasso e pagamento	171	179
d) altre commissioni	164	99
commissione per recupero crediti	125	76
oneri bancari	39	23
Totale	1.866	1.999

Sezione 3 - Dividendi e Proventi simili - Voce 70

Non si rilevano dividendi e proventi simili incassati nell'esercizio.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

Non si rileva alcuna attività di negoziazione che abbia comportato risultati attivi o passivi.

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

Non si rileva nessuna attività di copertura effettuata nell'esercizio che abbia comportato risultati.

Sezione 6 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

Non si rilevano utili o perdite da cessione o riacquisto.

Sezione 7 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

Non si rileva nessuna attività o passività finanziaria al fair value che nell'esercizio che abbia comportato risultati.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 2023	Totale 2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
2. Crediti verso società finanziarie												
- per leasing	0	0		0			0	0	0		0	0
- per factoring												
- altri crediti												
3. Crediti verso clientela												
- per leasing	2.753	1.760	1.138	6.343			(3.749)	(3.264)	(3.027)		1.954	4.353
- per factoring												
- per credito al consumo												
- prestiti su pegno												
- altri crediti				988					0		988	40
Totale	2.753	1.760	1.138	7.331	0	0	(3.749)	(3.264)	(3.027)	0	2.942	4.393

La voce comprende anche le minusvalenze (al netto del relativo fondo) e le plusvalenze da alienazione beni su contratti di leasing deteriorati.

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Non si rilevano rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

Non si rilevano utili o perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese / Valori	Totale 2023	Totale 2022
1. Personale dipendente		
a. salari e stipendi	5.139	4.735
b. oneri sociali	1.039	939
c. indennità di fine rapporto	0	0
d. spese previdenziali	142	128
e. accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	10	2
f. accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	0	0
- a benefici definiti	0	0
g. versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	425	389
- a benefici definiti	0	0
h. altri benefici a favore dei dipendenti	99	79
2. Altro personale in attività	180	238
3. Amministratori e Sindaci	49	49
4. Personale collocato a riposo	0	0
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	55	43
Totale	7.139	6.602

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Tipologia	Quantità 2023	Quantità 2022
- Personale dipendente	74	69
a) dirigenti	4	4
b) quadri direttivi	29	29
c) restante personale dipendente	41	36
- Altro personale	0	2
Totale	74	71

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	Totale 2023	Totale 2022
1. Spese per servizi professionali	3.288	3.239
<i>spese legali e consulenze</i>	3.208	3.159
<i>spese di revisione</i>	80	80
2. Imposte indirette e tasse	29	42
3. Spese per manutenzione	66	68
4. Gestione e manutenzione autovetture	153	188
5. Quote associative	6	5
6. Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	3.099	1.856
<i>gestione uffici</i>	585	504
<i>spese per informazioni commerciali</i>	0	0
<i>spese per banche dati</i>	0	0
<i>costi I.T.</i>	2.014	846
<i>spese telefoniche</i>	81	82
<i>viaggi e trasferte</i>	90	72
<i>spese postali e valori bollati</i>	62	65
<i>materiale vario d'ufficio</i>	29	29
<i>rappresentanza, elargizioni</i>	53	64
<i>altre spese diverse</i>	186	194
Totale	6.640	5.398

Nel corso dell'anno la Società si è avvalsa di consulenze esterne anche a sostegno dei progetti che sono stati intrapresi nell'esercizio.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Accantonamenti netti			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	(415)	52		(362)
2. Garanzie finanziarie rilasciate				
Totale	(415)	52	0	(362)

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Non si rilevano accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

	2023	2022
1. Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri		
1.1 Controversie legali e fiscali		
1.2 Oneri per il personale		
1.3 Altri accantonamenti	(596)	(350)
Totale	(596)	(350)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	264			264
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	531	0		531
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing		299	0	299
A.3 Rimanenze				
Totale	795	299	0	1.095

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	1.184	0	0	1.184
<i>di cui: software</i>				
1.1 di proprietà	1.184			1.184
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	1.184	0	0	1.184

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Dettaglio	Totale 2023	Totale 2022
1. Oneri accessori all'acquisizione dei contratti di locazione finanziaria	(1.381)	(1.762)
2. Premi assicurativi per i beni concessi in locazione finanziaria	(3.039)	(3.055)
3. Oneri accessori ai contratti di locazione finanziaria	(978)	(1.462)
4. Altri oneri di gestione	(102)	(44)
Totale	(5.501)	(6.323)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Dettaglio	Totale 2023	Totale 2022
1. Riaddebiti alla clientela per oneri accessori all'acquisizione dei contratti di locazione finanziaria	911	1.076
2. Riaddebiti alla clientela per premi assicurativi per i beni concessi in locazione finanziaria	4.549	3.998
3. Riaddebiti alla clientela per oneri accessori ai contratti di locazione finanziaria	2.849	2.929
4. Proventi diversi	5.209	4.289
Totale	13.518	12.291

Sezione 15 - Utili (Perdite) da partecipazioni - Voce 220

Non si rilevano utili/perdite da partecipazioni rilevati nell'esercizio.

Sezione 16 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 230

Non ci sono attività materiali e immateriali valutate al *fair value*.

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 240

Non si sono rilevate rettifiche di valore dell'avviamento.

Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessioni di investimenti - Voce 250

Non si rilevano utili/perdite da cessioni di investimenti rilevati nell'esercizio.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale 2023	Totale 2022
1. Imposte correnti (-)	4.625	5.500
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.337	580
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	0	0
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)	5.962	6.080

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Base imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	17.683	
Onere fiscale teorico (IRES 27,5%)		4.863
Onere fiscale teorico IRES		4.863
DIFFERENZE PERMANENTI		
<i>in aumento dell'imponibile</i>	1.432	
altri oneri di gestione	102	
spese amministrative	806	
altro	523	
<i>in diminuzione dell'imponibile</i>	(1.160)	
rigiri da anni precedenti	0	
beneficio ACE	(510)	
altro	(650)	
IMPONIBILE FISCALE IRES	17.955	
Onere fiscale effettivo IRES		4.938
RICONCILIAZIONE ONERE EFFETTIVO IRES E IMPOSTE CORRENTI D'ESERCIZIO		
Onere fiscale effettivo IRES		4.938
Effetto imposte anticipate/differite sorte/annulate nell'esercizio ai fini IRES		(1.188)
Imposte correnti dell'esercizio ai fini IRES		3.750
RICONCILIAZIONE IMPOSTE CORRENTI E VOCE 270 CONTO ECONOMICO AI FINI IRES		
Imposte correnti dell'esercizio ai fini IRES		3.750
effetto imposte anticipate/differite ai fini IRES		1.188
voce 270 conto economico al 31/12/2023 IRES		4.938

IRAP	Base imponibile	Imposta
Base imponibile IRAP -articolo 6, comma 1 D. Lgs n. 446/97	16.137	
Onere fiscale teorico (IRAP 5,57%)		899
Onere fiscale teorico IRAP		899
Elementi incrementativi della base imponibile ai fini IRAP	8.130	
interessi indeducibili D. legge n. 112/08	0	
altre variazioni in aumento	8.130	
Elementi decrementativi della base imponibile ai fini IRAP	(5.872)	
Riserva imposte FTA IFRS9	(651)	
effetto cuneo fiscale	(5.209)	
altre variazioni in diminuzione	(11)	
IMPONIBILE FISCALE IRAP	18.395	
Onere fiscale effettivo IRAP (aliquota 5,57%)		1.025
RICONCILIAZIONE ONERE EFFETTIVO IRAP E IMPOSTE CORRENTI D'ESERCIZIO		
Onere fiscale effettivo IRAP		1.025
Effetto imposte anticipate/differite sorte/annullate nell'esercizio ai fini IRAP		(150)
Imposte correnti dell'esercizio ai fini IRAP		875
RICONCILIAZIONE IMPOSTE CORRENTI E VOCE 270 CONTO ECONOMICO AI FINI IRAP		
Imposte correnti dell'esercizio ai fini IRAP		875
effetto imposte anticipate/differite ai fini IRAP		150
voce 270 conto economico al 31/12/2023 IRAP		1.025
TOTALE VOCE 270 CONTO ECONOMICO AL 31/12/2023		5.962

Sezione 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290

20.1 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

Non si rileva Utile (Perdita) dalle attività operative cessate al netto delle imposte.

Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2023	Totale 2022
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili	0	499	41.231			281	42.011	22.760
- beni mobili		17	9.171			253	9.441	5.353
- beni strumentali		4	21.854			333	22.191	12.022
- beni immateriali							0	0
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	0	520	72.256	0	0	867	73.643	40.135

21.2 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni rilevanti sugli interessi attivi e commissioni attive.

7 PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING (LOCATORE)

L'attività di *leasing* della Società si sviluppa nei settori immobiliare, strumentale, veicoli e nautico.

Al termine di ogni contratto di *leasing*, il locatario ha la facoltà di riscattare il bene oggetto del contratto. La Società adotta una politica di contenimento del prezzo di riscatto, in modo che i riscatti al termine dei contratti siano sempre esercitati dai clienti.

A.1 Informazioni di stato patrimoniale e conto economico

Per quanto riguarda le informazioni sui finanziamenti per leasing, si rimanda a quanto esposto nella Parte B, Attivo, del presente fascicolo di bilancio.

Si rimanda, inoltre, a quanto esposto nella Parte C del presente fascicolo di bilancio per quanto concerne le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari.

Si segnala che SG Leasing S.p.A. non ha attività concesse in leasing operativo.

Per la riconciliazione tra investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti vedasi tabelle di cui al successivo punto A.2

A.2 Leasing finanziario

A.2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	Totale 2023			Totale 2022		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	7.409	400.361	407.770	7.588	362.662	370.250
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	829	350.982	351.811	937	317.817	318.754
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	24.364	288.484	312.848	32.041	268.479	300.521
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	586	209.148	209.734	680	208.412	209.093
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	490	140.356	140.846	576	134.469	135.045
Da oltre 5 anni	1.880	424.353	426.233	2.011	416.424	418.436
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	35.557	1.813.684	1.849.241	43.834	1.708.263	1.752.098
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)	5.040	190.834	195.874	6.054	145.437	151.492
Valore residuo non garantito (-)			0			0
Finanziamenti per leasing	30.518	1.622.850	1.653.367	37.780	1.562.826	1.600.606

Per pagamenti minimi si intendono le rate residue previste contrattualmente, la cui somma costituisce l'investimento lordo. Il valore attuale dei pagamenti minimi, calcolato al tasso di interesse implicito dei singoli contratti, rappresenta l'investimento netto ed è pari alla somma delle quote capitali.

Non sono inclusi i crediti per beni in attesa di leasing finanziario.

Nella fascia durata indeterminata sono ricompresi sia i crediti deteriorati che i crediti scaduti non deteriorati.

A.2.2 *Classificazione dei finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato*

	Finanziamenti per leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale 2023	Totale 2022	Totale 2023	Totale 2022
A. Beni immobili:				
- Terreni				
- Fabbricati	843.563	812.004	23.560	30.679
B. Beni strumentali	562.397	547.284	3.837	4.920
C. Beni mobili:				
- Autoveicoli	214.498	203.538	3.061	2.181
- Aeronavale e ferroviario	2.391	0	60	0
- Altri				
D. Beni immateriali:				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
Totale	1.622.850	1.562.826	30.518	37.780

Non sono inclusi i crediti per beni in attesa di leasing finanziario.

A.2.3 *Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario*

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 2023	Totale 2022	Totale 2023	Totale 2022	Totale 2023	Totale 2022
A. Beni immobili						
- Terreni						
- Fabbricati			199	11		
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili						
- Autoveicoli	0	0				
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	0	0	199	11	0	0

A.2.4 *Altre informazioni*

I conguagli per indicizzazioni sono rilevati a conto economico nella voce interessi attivi e presentano al 31 dicembre 2023 un saldo positivo di 29,234 milioni.

Per quanto riguarda i cosiddetti “pagamenti minimi” si rimanda alla tavola A.2.1 della presente sezione. I fondi rettificativi a fronte di detti “pagamenti minimi” sono compresi nei fondi rettificativi della società. Non esistono, infine, utili finanziari differiti derivanti dalla attività caratteristica in leasing della società.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo 31/12/2023	Importo 31/12/2022
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	38.731	86.786
ii) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	38.731	86.786

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Non vi sono in bilancio finanziamenti per intervenuta escussione.

D.3 Garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.5 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.6 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.9 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.11 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.13 Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2023	Importo 31/12/2022
1. Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	259.210	236.575
4. Attività materiali di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

Il saldo di questa voce rappresenta i crediti per contratti di leasing che sono stati costituiti a garanzia a favore della Banca Europea per gli Investimenti, a fronte della concessione di linee di credito agevolate e destinate al finanziamento della clientela PMI.

D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

D.19 Stock e dinamica del numero di associati

La Società non ha rilasciato garanzie a terzi.

Sezione 2 Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

La società non ha in essere operazioni di cartolarizzazione

Sezione 3 Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Nella presente Sezione 3 l'informativa qualitativa e quantitativa è esposta secondo l'ordine stabilito dalle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", che si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, e che disciplinano in modo puntuale – oltre che la forma delle esposizioni tabellari – anche la sequenza dei diversi Argomenti.

Principi Base

SG Leasing per garantire una sana e prudente gestione, coniuga la profittabilità dell'impresa con un'assunzione dei rischi consapevole e con una condotta operativa improntata a criteri di correttezza.

Pertanto, la Società, in linea con la normativa di legge e di Vigilanza, si è dotata di un sistema di controllo interno idoneo a rilevare, misurare e verificare nel continuo i rischi tipici dell'attività sociale.

Il sistema dei controlli interni di SG Leasing è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- la verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali (amministrativi, produttivi, distributivi, ecc.);
- la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite;
- l'affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali (contabili, gestionali, ecc.) e delle procedure informatiche;
- la prevenzione del rischio che la Società sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura ed il finanziamento al terrorismo);
- la conformità dell'operatività aziendale con la legge, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Il sistema dei controlli interni riveste un ruolo cruciale e coinvolge tutta l'organizzazione aziendale (organi, strutture, livelli gerarchici, tutto il personale); nello specifico, sono previste le seguenti tipologie di controlli:

- controlli di I° livello o controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni connesse all'attività svolta dalla Società e che sono svolti da ciascun Ufficio, anche sulla base della matrice definita nell'ambito del presidio di "permanent supervision" che stabilisce la griglia dei controlli che a scadenza prestabilita devono essere effettuati dalle varie strutture operative;
- controlli di II° livello o controlli sui rischi, diretti a verificare:
 - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni aziendali;
 - la coerenza dell'operatività delle singole funzioni aziendali operative con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati;
 - la conformità dell'operatività aziendale alle norme.

La funzione preposta a tali controlli è il Servizio Risk Management e Compliance.

- controlli di III° livello o Internal Audit, volti ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo a livello di Gruppo, con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. La Funzione di Internal Audit è stata accentrata presso la succursale Société Générale di Milano e la periodicità e le modalità di esecuzione dei controlli di III° livello (Internal Audit) sono definite secondo le regole del manuale di Audit applicabili a tutte le Società del Gruppo Société Générale.

È istituita una specifica funzione Antiriciclaggio, a cui è stata altresì attribuita la responsabilità della segnalazione delle operazioni sospette in linea con quanto previsto, in caso di accentramento delle funzioni di antiriciclaggio a livello di gruppo, dal Provvedimento in materia di organizzazione, procedure e controlli volti a prevenire l'utilizzo degli Intermediari Finanziari per scopi di riciclaggio, emanato dalla Banca d'Italia il 10 marzo 2011.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La principale attività svolta dalla Società è rappresentata dalla concessione di crediti sotto forma di leasing finanziario, finalizzato al finanziamento degli investimenti fissi di imprese e lavoratori autonomi.

Il rischio di credito è legato al core business della Società, ed in particolare alla possibilità che nell'ambito di un'operazione creditizia il debitore non assolva anche solo in parte ai suoi obblighi di rimborso del capitale e/o al pagamento degli interessi alla Società.

I fattori che originano il rischio di credito sono pertanto correlati a:

- cliente;
- bene;
- fornitore

La gestione del credito nella Società è indirizzata al raggiungimento di un obiettivo di crescita sostenibile delle attività nel rispetto della politica di credito aziendale e in coerenza con la politica della Capogruppo.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La Società si è dotata di un assetto organizzativo funzionale alla gestione del rischio di credito attraverso la distinzione e distribuzione di attività su differenti strutture come di seguito indicato:

- Servizio Analisi Rischio:
 - assicura una corretta analisi e tempestiva delibera delle proposte di leasing garantendo livelli di rischio congruenti;
 - formula un giudizio di insolvenza di un cliente e propone all'Alta Direzione (cui spetta la decisione finale) l'appostamento della posizione ad inadempienza probabile o a sofferenza, anche tramite l'apposita informativa predisposta dall'Ufficio Legal&Collection e per mezzo della consultazione e dell'aggiornamento delle fonti informative;
 - provvede a monitorare mensilmente la qualità delle singole posizioni attraverso il report Acros, le cui risultanze influenzano i rating comportamentali dei clienti. In relazione a particolari posizioni, la Società verifica anche i bilanci e relativamente alla fase di prelocazione del leasing immobiliare costruendo effettua sopralluoghi in loco;
 - fornisce il proprio parere riguardo all'opportunità di accogliere eventuali richieste di modifica contrattuale presentate.
- Servizio Risk Management & Compliance:
 - fornisce le evidenze delle analisi del portafoglio formalizzando e presentando reportistica ad hoc di sintesi sulle evidenze raccolte su base trimestrale all'Organo con funzione di gestione nell'ambito del Comitato di Direzione.
- Servizio Legal & Collection:
 - fornisce idonea informazione sull'evoluzione delle posizioni di maggiore gravità, al fine di consentire all'Alta Direzione di mettere in atto tempestivamente i provvedimenti ritenuti più opportuni, al di là dell'entità del credito;

- inoltra all'Ufficio Analisi Rischio tutte le richieste di modifica sostanziale del piano di rimborso previsto dal contratto di leasing (allungamento della durata del contratto, riduzione dell'importo del canone periodico, dilazioni di pagamento dei canoni scaduti e/o futuri, ecc.).

La Capogruppo - come previsto anche dalle Istruzioni di Vigilanza, Circolare n. 216 - svolge una rilevante attività di coordinamento e controllo sull'intera area dei rischi aziendali e quindi anche per quanto attiene al Rischio di Credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione del rischio di credito è strutturata secondo diverse fasi disegnate al fine di contenere e presidiare tale rischio. Tali fasi sono identificate come:

- Istruttoria
- Delibera
- Monitoraggio

Nella fase di **istruttoria**, sono raccolte e analizzate tutte le informazioni necessarie per la delibera dell'operazione di leasing. In particolare, tali informazioni riguardano:

- la genesi commerciale
- il rationale e la struttura dell'operazione
- l'utilizzatore
- il venditore/fornitore
- il bene (valutazione e curva di deprezzamento)
- la profittabilità dell'operazione e tutti gli altri elementi caratterizzanti (durata, anticipo, riscatto, pagamento al fornitore, copertura assicurativa del bene, eventuali oneri e ricavi accessori)
- le garanzie / cautele
- il rating interno calcolato secondo la metodologia avanzata.

Nello specifico:

- Per l'analisi dell'utilizzatore la Società utilizza propri rating interni, calcolati sulla base della metodologia e della "master scale" adottata dall'Impresa Madre europea sulla solvibilità delle controparti (rating interni e probabilità di *default*).
- Per la valutazione tecnica dei beni da finanziare è svolta un'analisi preliminare sul grado di liquidità dei beni e, per i beni liquidi, è prevista una verifica sistematica di congruità del prezzo di acquisto. La Società stima l'ipotetico valore del bene durante l'intera vita del contratto con apposite curve di deprezzamento distinte per tipologia di bene. Tale analisi è svolta sulla base di valutazioni esperte fornite da consulenti esterni o delle curve di recupero sui beni definite in collaborazione con l'Impresa Madre Europea.

La fase di **delibera** si articola in modalità differenti in funzione dei seguenti elementi:

- rating interno attribuito all'utilizzatore;
- tipologia del cliente (esclusivo o condiviso);
- importo da finanziare;
- tipologia di bene;
- durata del finanziamento.

La delibera dell'operazione è subordinata all'approvazione unanime del Comitato Interaziendale Analisi del credito (CIAC), che agisce come Organo Collegiale.

La fase di **monitoraggio** prevede l'analisi sistematica delle singole posizioni di rischio e del portafoglio aggregato. I Servizi Analisi Rischio e Risk Management & Compliance rendicontano le evidenze delle analisi

del portafoglio formalizzando e presentando reportistica ad hoc di sintesi sulle evidenze raccolte su base trimestrale all'Organo con funzione di gestione nell'ambito del Comitato di Direzione.

Si precisa che l'analisi del Rischio di Credito viene svolta nell'ambito dell'attività globale della Società, prevista dalle Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti all'Elenco Speciale, limitatamente ai settori:

- Immobiliare (sia per immobili costruiti che da costruire);
- Industriale (perlopiù finalizzato ad imprese manifatturiere, ma con attenzione anche ad imprese commerciali e di servizi);
- Trasporto (perlopiù autovetture e veicoli commerciali e in piccola parte veicoli pesanti);
- Nautico;
- Enti pubblici.

Tutto il processo di erogazione, controllo e recupero dei crediti è gestito secondo le linee approvate dal C.d.A. e in coerenza con la politica della Capogruppo.

La Società opera nel rispetto della disciplina dettata dalle Istruzioni di Vigilanza con riferimento all'assunzione dei grandi rischi.

2.3 Tecniche di mitigazione del Rischio di Credito

Il rischio di credito cui è esposta SG Leasing è mitigato da principali due elementi:

- Dalla proprietà del bene oggetto di locazione finanziaria da parte di SG Leasing; proprietà che rimane tale sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto;
- Eventuale presenza di garanzie accessorie di natura reale (pegno, titoli a garanzia) o personale o da impegni al subentro o riacquisto.

In considerazione della tipologia di business effettuato, la Società ritiene che tali elementi siano sufficienti per una significativa mitigazione del Rischio di Credito in aggiunta ai presidi precedentemente descritti e alle attività delle Strutture coinvolte nei processi di Istruttoria, Delibera e Monitoraggio.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

La definizione dei crediti deteriorati così come definiti da Banca d'Italia nella Circolare 272 del 2008 (e successivi aggiornamenti) converge con la definizione di attività finanziarie "impaired" contenuta nel principio contabile IFRS9, con conseguente iscrizione di tutti i crediti deteriorati nell'ambito dello Stage 3.

Sulla base del quadro regolamentare vigente, SG Leasing classifica le attività finanziarie in:

- Attività finanziarie non deteriorate altrimenti definite "Esposizioni Performing" classificate in:
 - Stage 1
 - Stage 2
- Attività finanziarie deteriorate altrimenti definite "Esposizioni non Performing (Stage 3) e classificate in:
 - Sofferenze;
 - Inadempienze probabili (Unlikely To Pay);
 - Esposizioni scadute deteriorate (Past Due).

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio, la Società fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano criteri e

regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio, in linea con le policy del Gruppo SG.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore di bilancio dei crediti definiti deteriorati si procede alla valutazione analitica degli stessi; l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario.

Ai fini della valutazione analitica si considerano le seguenti variabili:

- importo massimo recuperabile, corrispondente alla migliore stima dei flussi di cassa attesi dal credito, considerando anche il valore di realizzo dei beni e di eventuali garanzie;
- tempi di recupero stimati sulla base di accordi contrattuali o sulla base delle stime più ragionevoli adottabili secondo tutte le informazioni disponibili in assenza di accordi contrattuali;
- tasso di attualizzazione identificabile con il tasso di interesse effettivo originario.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

In linea con quanto previsto dal 7° aggiornamento della Circolare n. 272 “Matrice dei conti” del 20 gennaio 2015, che ha modificato le definizioni di attività finanziarie deteriorate allo scopo di allinearle alle nuove nozioni di Non-Performing Exposures e Forbearance definite dall’Autorità Bancaria Europea e approvate dalla Commissione Europea, SG Leasing identifica le misure di concessione (“forbearance measures”) con le concessioni nei confronti di un debitore che affronta, difficoltà nel rispetto dei propri impegni di pagamento. Nello specifico, con il termine “concessioni” sono indicate le modifiche contrattuali accordate al debitore in difficoltà finanziaria (modification), ma anche l'erogazione di un nuovo finanziamento per consentire il soddisfacimento dell'obbligazione preesistente (refinancing); sono da escludere pertanto dalla definizione di concessione, le rinegoziazioni effettuate che prescindono dalle difficoltà finanziarie del debitore.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/ qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.581	18.280	7.658	9.894	1.671.096	1.711.509
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					0	0
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale al 31/12/2023	4.581	18.280	7.658	9.894	1.671.096	1.711.509
Totale al 31/12/2022	9.512	21.355	6.915	11.793	1.634.836	1.684.410

In calce viene indicato il dettaglio relativo alle esposizioni oggetto di concessioni (deteriorate e non deteriorate)

Portafogli/ qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.051	13.122	0	533	45.548	61.254
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					0	0
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale al 31/12/2023	2.051	13.122	0	533	45.548	61.254
Totale al 31/12/2022	3.412	16.419	0	5.105	56.561	81.497

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	44.581	(14.062)	30.519	(3.168)	1.689.277	(8.288)	1.680.990	1.711.509
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale al 31/12/2023	44.581	(14.062)	30.519	(3.168)	1.689.277	(8.288)	1.680.990	1.711.509
Totale al 31/12/2022	61.921	(24.139)	37.782	(3.423)	1.657.416	(10.788)	1.646.628	1.684.410

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
2. Derivati di copertura			
Totale al 31/12/2023	0	0	0
Totale al 31/12/2022	0	0	0

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	646	1	0	580	7.902	0	0	429	19.836	0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale al 31/12/2023	646	1	0	580	7.902	0	0	429	19.836	0	0	0
Totale al 31/12/2022	1.155	64	0	57	10.236	0	0	0	25.745	0	0	0

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio					
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	0	6.506	0	0	6.476	30	0	4.282	0	0	4.280	2
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	1.603	0	0	1.582	21	0	279	0	0	279	0
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettifiche / riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	0	(2.599)	0	0	(2.599)	(0)	0	(1.783)	0	0	(1.783)	0
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	27	(27)	0	0	0	0	2	(2)
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettifiche complessive finali	0	5.510	0	0	5.486	24	0	2.778	0	0	2.778	0
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive										Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	
	Attività rientranti nel terzo stadio						Attività finanziarie impaired acquisite o originate				Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisite o originate			
Rettifiche complessive iniziali	0	24.139	0	0	22.417	1.723	0	0	0	0	0	584	26	0	35.537
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	423	0	0	423	0	0	0	0	0	0	166	0	0	2.471
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettifiche / riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	0	3.413	0	0	3.413	0	0	0	0	0	0	(580)	52	0	(1.497)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	(13.569)	0	0	(13.569)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(13.569)
Altre variazioni	0	(345)	0	0	(1.333)	988	0	0	0	0	0	0	0	0	(345)
Rettifiche complessive finali	0	14.062	0	0	11.351	2.711	0	0	0	0	0	169	79	0	22.597
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	333	0	0	333	0	0	0	0	0	0	0	0	0	333
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	(864)	0	0	(864)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(864)

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortato	34.842	36.735	2.877	3.841	9.210	494
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale al 31/12/2023	34.842	36.735	2.877	3.841	9.210	494
Totale al 31/12/2022	42.976	227.500	8.944	1.607	3.535	25

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 A vista										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate	97				0				97	
A.2 Altre										
a) Sofferenze										
- di cui: esposizione oggetto di concessioni										
b) Inademp. probabili										
- di cui: esposizione oggetto di concessioni										
c) Esposizioni scadute deteriorate			0				0		0	
- di cui: esposizione oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate	27.921	681			(17)	(8)	0		28.577	61
- di cui: esposizione oggetto di concessioni		61				0			61	
e) Altre esposizioni non deteriorate										
- di cui: esposizione oggetto di concessioni										
TOTALE A	28.018	681	0	0	(17)	(8)	0	0	28.674	0
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate	861	0			(1)	0			860	
TOTALE B	861	0	0	0	(1)	0	0	0	860	0
TOTALE A+B	28.879	681	0	0	(18)	(8)	0	0	29.534	0

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Leasing finanziario	Altri finanziamenti	Leasing finanziario	Altri finanziamenti	Leasing finanziario	Altri finanziamenti
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	0		0		0	
B. Variazioni in aumento						
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate					0	
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.5 altre variazioni in aumento					0	
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate					0	
C.2 write-off						
C.3 incassi						
C.4 realizzi per cessioni						
C.5 perdite da cessione						
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.8 altre variazioni in diminuzione					0	
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	0		0		0	

6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Tipo attività Causali/Qualità	Leasing (immobiliare, strumentale, mobiliare)	
	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	69
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		0
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione		
B.5 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		0
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
C.4 write-off		
C.5 incassi		(8)
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	61

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze			
	Leasing finanziario	Altri finanziamenti	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate			0	
B. Variazioni in aumento B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate B.2 altre rettifiche di valore B.3 perdite da cessione B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.6 altre variazioni in aumento			0	
C. Variazioni in diminuzione C.1 riprese di valore da valutazione C.2 riprese di valore da incasso C.3 utili da cessione C.4 write-off C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.7 altre variazioni in diminuzione			0	
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	0		0	

Segue: 6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Inadempienze probabili			
	Leasing finanziario	Altri finanziamenti	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate			0	
B. Variazioni in aumento B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate B.2 altre rettifiche di valore B.3 perdite da cessione B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.6 altre variazioni in aumento			0	
C. Variazioni in diminuzione C.1 riprese di valore da valutazione C.2 riprese di valore da incasso C.3 utili da cessione C.4 write-off C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.7 altre variazioni in diminuzione			0	
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	0		0	

Segue: 6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Esposizioni scadute deteriorate			
	Leasing finanziario	Altri finanziamenti	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate			0	
B. Variazioni in aumento B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate B.2 altre rettifiche di valore B.3 perdite da cessione B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.6 altre variazioni in aumento	0		0	
C. Variazioni in diminuzione C.1 riprese di valore da valutazione C.2 riprese di valore da incasso C.3 utili da cessione C.4 write-off C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.7 altre variazioni in diminuzione	0		0	
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	0		0	

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
a) Sofferenze			11.834				(7.253)		4.580	(3.168)
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			4.523				(2.472)		2.051	(306)
b) Inadempienze probabili			22.910				(4.622)		18.288	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			16.537				(3.415)		13.122	-
c) Esposizioni scadute deteriorate			9.837				(2.186)		7.651	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			0				0		0	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	1.541	8.605			(2)	(259)			9.885	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	14	545			(0)	(26)			533	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	1.551.275	99.254			(5.491)	(2.510)			1.642.528	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	483	45.591			(1)	(587)			45.487	-
TOTALE A	1.552.816	107.859	44.581	-	(5.493)	(2.770)	(14.061)	-	1.682.932	(3.168)
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate	37.364	1.044			(171)	(76)			38.162	0
TOTALE B	37.364	1.044	-	-	(171)	(76)	-	-	38.162	-
TOTALE A+B	1.590.180	108.903	44.581	-	(5.663)	(2.845)	(14.061)	-	1.721.094	(3.168)

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Leasing finanziario	Altri finanziamenti	Leasing finanziario	Altri finanziamenti	Leasing finanziario	Altri finanziamenti
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	27.912	32	25.369	52	8.552	4
B. Variazioni in aumento						
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	3.171		3.732		6.188	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.336	-	1.755	-	524	3
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.5 altre variazioni in aumento	364	-	480	-	84	
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	(305)		(2.624)		(2.298)	(3)
C.2 write-off	(13.647)	(20)	(731)	0	(22)	
C.3 incassi	(6.854)	(1)	(3.668)	(7)	(1.178)	(0)
C.4 realizzi per cessioni						
C.5 perdite da cessione						
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(1.153)		(1.445)	(3)	(2.016)	0
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.8 altre variazioni in diminuzione						
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	11.823	11	22.868	42	9.834	3

6.5bis *Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia*

Tipo attività Causali/Qualità	Leasing (immobiliare, strumentale, mobiliare)	
	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	25.862	63.210
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	1.255	0
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	1.408	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		815
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione		
B.5 altre variazioni in aumento	163	0
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	(682)	(2.860)
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	(815)	
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		(1.408)
C.4 write-off	(1.577)	
C.5 incassi	(4.553)	(13.124)
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	21.061	46.633

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze			
	Leasing finanziario	Altri finanziamenti	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	18.400	32	18.432	3.620
B. Variazioni in aumento				
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate				
B.2 altre rettifiche di valore	2.791	0	2.791	826
B.3 perdite da cessione				
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	583	0	583	348
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni				
B.6 altre variazioni in aumento	1		1	
C. Variazioni in diminuzione				
C.1 riprese di valore da valutazione				
C.2 riprese di valore da incasso	(1.075)	(1)	(1.076)	(487)
C.3 utili da cessione				
C.4 write-off	(12.899)	(20)	(12.919)	(1.373)
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(461)		(461)	(461)
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni				
C.7 altre variazioni in diminuzione	(98)		(98)	
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	7.242	11	7.253	2.472

Segue 6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Inadempienze probabili			
	Leasing finanziario	Altri finanziamenti	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.016	50	4.067	2.411
B. Variazioni in aumento				
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate				
B.2 altre rettifiche di valore	2.157	0	2.157	1.594
B.3 perdite da cessione				
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	491		491	461
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni				
B.6 altre variazioni in aumento			0	
C. Variazioni in diminuzione				
C.1 riprese di valore da valutazione				
C.2 riprese di valore da incasso	(1.007)	(6)	(1.014)	(580)
C.3 utili da cessione				
C.4 write-off	(628)	0	(628)	(59)
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(413)	(3)	(415)	(382)
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni				
C.7 altre variazioni in diminuzione	(36)		(36)	(31)
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.581	41	4.622	3.415

Segue 6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Esposizioni scadute deteriorate			
	Leasing finanziario	Altri finanziamenti	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.637	4	1.641	0
B. Variazioni in aumento				
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate				
B.2 altre rettifiche di valore	1.395		1.395	0
B.3 perdite da cessione				
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	133	3	136	0
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni				
B.6 altre variazioni in aumento			0	
C. Variazioni in diminuzione				
C.1 riprese di valore da valutazione				
C.2 riprese di valore da incasso	(315)	(4)	(319)	
C.3 utili da cessione				
C.4 write-off	(22)		(22)	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(334)		(334)	0
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni				
C.7 altre variazioni in diminuzione	(310)		(310)	
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.183	3	2.186	0

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni (valori lordi)

La Società non utilizza i rating esterni nella gestione del rischio di credito.

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating interni (valori lordi)

La Società è stata autorizzata da Banca d'Italia all'utilizzo a livello individuale delle metodologie avanzate per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito (IRBA), con efficacia dal 31 dicembre 2013 (delibera n.315/2014). La Società ha altresì ricevuto autorizzazione dell'Organo di Vigilanza francese ACPR per avviarne l'utilizzo ai fini del calcolo del requisito patrimoniale per le Segnalazioni di Vigilanza.

Ai fini della redazione della tabella delle esposizioni per rating interni sono stati impiegati tutti i rating utilizzati nei sistemi di gestione e controllo dei rischi creditizi, ivi compresi i rating di agenzie esterne per controparti per cui non è disponibile un modello interno.

Le esposizioni prive di rating si riferiscono in parte a clientela ancora senza rating, in parte ad esposizioni incluse nella voce "Crediti verso clientela - altre attività".

Esposizioni	Classi di rating interni							Senza rating	Totale
	Classe 1-2 AAA/AA-	Classe 3 A+/A-	Classe 4 BBB+/BBB-	Classe 5 BB+/BB-	Classe 6 B+/B-	Classe 7 C+/C-	Default		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	282	52.324	743.600	626.806	200.039	39.233	44.581	27.090	1.733.955
- Primo stadio	282	50.652	714.816	592.671	193.537	5.484		23.392	1.580.834
- Secondo stadio		1.672	28.784	34.135	6.501	33.749		3.698	108.540
- Terzo stadio							44.581		44.581
- Impaired acquisite o originate									
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Primo stadio									0
- Secondo stadio									0
- Terzo stadio									0
- Impaired acquisite o originate									0
C. Attività finanziarie in corso di dismissione									
- Primo stadio									
- Secondo stadio									
- Terzo stadio									
- Impaired acquisite o originate									
Totale (A+B+C)	282	52.324	743.600	626.806	200.039	39.233	44.581	27.090	1.733.955
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	0	2.598	14.277	15.598	4.317	205	0	2.275	39.269
- Primo stadio		2.598	14.277	15.598	4.317	205		1.231	38.225
- Secondo stadio		0	0	0	0	0		1.044	1.044
- Terzo stadio									0
- Impaired acquisite/e o originati/e									0
Totale (D)	0	2.598	14.277	15.598	4.317	205	0	2.275	39.269
Totale (A+B+C+D)	282	54.922	757.877	642.404	204.355	39.438	44.581	29.365	1.773.225

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
					di cui ottenute nel corso dell'esercizio
A. Attività materiali					
A.1 Ad uso funzionale					
A.2 A scopo di investimento					
A.3 Rimanenze	(499)	499	(300)	199	199
B. Titoli di capitale e titoli di debito					
C. Altre attività					
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
D.1 Attività materiali					
D.2 Altre attività					
Totale al 31/12/2023	(499)	499	(300)	199	199
Totale al 31/12/2022	(12)	12	(1)	11	11

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

a) 1° settore di attività economica	Imprese produttive	1.507.426
b) 2° settore di attività economica	Società con meno di 20 addetti	124.258
c) 3° settore di attività economica	Famiglie produttrici	32.235
d) 4° settore di attività economica	Artigiani	21.707
e) 5° settore di attività economica	Società con più di 20 addetti	16.211
f) Altri settori		48.790

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Area geografica	Esposizione totale
NORD-OVEST	950.471
NORD-EST	288.661
CENTRO	219.880
SUD	259.066
ISOLE	32.550
Totale	1.750.628

9.3 Grandi esposizioni

In linea con quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, sono considerati grandi rischi le esposizioni che presentano una esposizione ponderata superiore al 10% del Patrimonio di Vigilanza della Società; le esposizioni considerate “grandi rischi” non possono eccedere il limite del 25% del Patrimonio di Vigilanza della Società.

La Società non ha posizioni considerate “grandi rischi” che eccedono il limite del 25% del Patrimonio di Vigilanza.

	Valore di bilancio	Valore ponderato
a) Ammontare	415.124	67.874
b) Numero	15	

Includendo nel Patrimonio di Vigilanza anche l'utile destinato a riserva, il numero e gli importi dei Grandi Rischi si modifica come segue:

	Valore di bilancio	Valore ponderato
a) Ammontare	398.924	58.033
b) Numero	13	

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La metodologia adottata, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito, è effettuata partendo dalla modellistica AIRB. La Società periodicamente provvede ad aggiornare le procedure organizzative interne legate al processo di analisi del rischio di credito (Credit Decision Process, Rating, *Default*, Segmentation, Watch List, ecc.), tenendo in considerazione gli aspetti legati all'implementazione delle metodologie AIRB, dal punto di vista sia quantitativo che organizzativo e strategico.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

Non si segnalano altre informazioni rilevanti in materia di rischio di credito.

3.2 RISCHI DI MERCATO

La Società non svolge attività di *trading*, non detiene posizioni di *trading* di valori mobiliari, divise e tassi di interesse e non ha mai operato su contratti derivati equivalenti.

La Società non opera sul mercato dei cambi; nel caso debba nell'esercizio dell'attività di leasing acquistare beni da fornitori operanti in divise extra-euro, il loro valore sarà contrattualmente convertito in euro al tasso effettivo di cambio in vigore al momento del pagamento del fornitore. Non esistono infine forme di indicizzazione dei contratti legate a divise extra-euro, pertanto la Società non è soggetta ad alcun tipo di rischio cambio ma è essenzialmente esposta ai soli rischi di tasso di interesse e di liquidità.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è definito come il rischio attuale o prospettico di una variazione degli *asset interest-sensitive* della Società, a seguito del mutamento inatteso dei tassi d'interesse.

La misurazione, la gestione e il reporting dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sono a capo dell'Area Reporting e Bilancio.

Al 31 dicembre 2023, le operazioni di leasing in essere si dividono (relativamente all'ammontare del Capital Outstanding):

- per il 68% in operazioni a tasso variabile (indicizzate all'Euribor, in genere 3M), rilevato nella maggior parte dei casi con la media aritmetica delle quotazioni giornaliere del trimestre di competenza o, in minor misura, con rilevazione puntuale all'inizio del trimestre di competenza);
- per il 32% in operazioni a tasso fisso.

Le operazioni a tasso fisso sono complessivamente "coperte" periodicamente con finanziamenti accesi a tasso fisso di durata prossima alle loro scadenze medie, mentre le operazioni a tasso variabile con rilevazione Euribor 3M con finanziamenti aventi analogo parametrizzazione (Euribor 3 M con rilevazione "puntuale" all'inizio del trimestre di competenza).

Il monitoraggio dell'esposizione al tasso di interesse prevede 2 fasi:

- redazione di un documento di analisi delle esposizioni bancarie suddivisa per tipologia, scadenza, durata residua (con evidenza dei tassi d'indebitamento);
- redazione di un report analitico degli impieghi suddiviso per tipologia di tasso (fisso, criteri di indicizzazione), scadenza, durata residua.

L'analisi incrociata di questi documenti consente il monitoraggio del matching tra impieghi e raccolta e del gap sul quale può determinarsi il rischio di tasso di interesse.

Con cadenza trimestrale viene predisposto un elaborato di analisi delle scadenze di tutte le posizioni attive e passive presenti nel bilancio della Società, suddivise tra "tasso fisso" e "tasso variabile", che consente di verificare la correlazione tra le posizioni attive e passive e valutare l'adeguatezza delle coperture sul rischio di tasso.

Questo elaborato è parte integrante del reporting di consolidamento inviato trimestralmente alla Capogruppo, nell'ambito delle attività di coordinamento e controllo dei Rischi a livello di Gruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	48.635	1.153.914	44.564	84.979	301.829	72.266	5.640	
1.3 Altre attività	12.125							
2. Passività								
2.1 Debiti	43.672	1.097.196	41.005	52.346	276.954	66.844	3.217	
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività	56.613							
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di tasso di interesse è misurata attraverso metodologie di "gap e sensitivity analysis", utilizzando differenti scenari di shock dei tassi:

- 1) shift parallelo della curva dei tassi pari a +/- 10 bps
- 2) shift parallelo della curva dei tassi pari a +/- 100 bps

Tali scenari consentono il puntuale monitoraggio delle posizioni e la tempestiva definizione di eventuali azioni correttive.

La capogruppo ha definito due livelli di controllo del rischio di tasso di interesse:

- il primo livello è costituito da una "soglia di attenzione", per cui la Società, se supera detta soglia, deve porre in essere tutte le azioni necessarie per rientrare speditamente al di sotto della soglia
- il secondo livello è costituito da un "limite di sensibilità" da non superare in nessun caso

I limiti e le soglie di attenzione sono stabiliti dalla Capogruppo e sono attualmente definiti in base agli scenari di shock dei tassi e agli orizzonti temporali (breve, medio e lungo termine) delle attività e passività della Società, come riportati nelle tabelle seguenti:

Soglie di attenzione

Scenari	Orizzonti temporali			
	fino a 1 anno	da 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Sensitivity - 10 bps	(240)	(90)	(290)	(400)
Sensitivity + 10 bps	20	(260)	(60)	(90)
Sensitivity - 100 bps	(2.400)	(900)	(2.900)	(4.000)
Sensitivity + 100 bps	200	(2.200)	(300)	(200)

Limiti di sensitività

Scenari	Orizzonti temporali			
	fino a 1 anno	da 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Sensitivity - 10 bps	(260)	(110)	(310)	(420)
Sensitivity + 10 bps	(10)	(290)	(90)	(110)
Sensitivity - 100 bps	(2.700)	(1.100)	(3.200)	(4.300)
Sensitivity + 100 bps	(100)	(2.400)	(600)	(400)

Questi valori rappresentano gli importi massimi tollerati dal Gruppo Société Générale, espressi in migliaia di Euro, della variazione di valore delle attività e passività della Società, in seguito a ipotesi di shock paralleli della curva dei tassi, suddivisi per gli orizzonti temporali (fino a 1 anno, da 1 a 5 anni, oltre i 5 anni) all'interno dei quali avviene lo riscadenziamento del tasso di interesse delle attività e passività della Società (revisione del tasso e/o estinzione per le attività/passività a tasso fisso). All'interno del modello di sensitività del Gruppo, le attività e passività non onerose, così come il patrimonio netto della Società, sono considerate come attività e passività a tasso fisso.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

In merito alle altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse, non si forniscono ulteriori informazioni in quanto l'informativa precedentemente predisposta è ritenuta esaustiva.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società non detiene azioni o obbligazioni soggette a rischio di prezzo.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società detiene esclusivamente attività e passività denominate in Euro.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Società ha ottenuto l'autorizzazione da parte della Banca d'Italia all'utilizzo del metodo avanzato per la misurazione di requisiti di capitale a fronte dei rischi operativi (metodo AMA) a partire dall'01/01/2008.

I dispositivi messi in atto per il controllo e la gestione dei rischi operativi sono i seguenti:

- Raccolta delle perdite operative
- Key Risk Indicator
- Risk Control Self Assessment (RCSA)
- Analisi di scenario
- Sorveglianza permanente (Permanent Supervision)
- Business Continuity Plan.

Per coprirsi, almeno parzialmente, da alcune tipologie di rischi operativi, la Società ha aderito a delle polizze assicurative - a livello mondiale - negoziate dalla Capogruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La Capogruppo ha quantificato in 506 mila euro il requisito patrimoniale per la società a fronte del rischio operativo, determinato con la metodologia avanzata.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità si riferisce alla capacità o meno della Società di far fronte alle proprie obbligazioni di pagamento e/o di raccogliere sul mercato fondi addizionali (*funding liquidity risk*), oppure alla possibilità che il valore di una eventuale liquidazione di alcune attività differisca significativamente dai correnti valori di mercato (*asset liquidity risk*).

La misurazione, la gestione e il reporting dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sono a capo dell'Area Reporting e Bilancio.

La Società nello svolgimento della sua attività ordinaria è in grado di fronteggiare le proprie uscite di cassa mediante i flussi in entrata e la propria capacità di ottenere credito.

L'appartenenza della Società al Gruppo Société Générale garantisce continuità e sicurezza al funding. Questo trova esplicitazione nelle linee di credito messe a disposizione della Società da parte della Capogruppo per il finanziamento della propria attività. Il funding della Società viene effettuato per l'82% presso la Capogruppo.

L'attività di monitoraggio dell'esposizione al rischio di liquidità si articola in due fasi:

- redazione di un documento di analisi delle esposizioni bancarie suddivisa per tipologia, scadenza, durata residua;
- redazione di un report analitico degli impieghi suddiviso per tipologia di tasso (fisso, criteri di indicizzazione), scadenza, durata residua.

L'analisi incrociata di questi documenti consente il monitoraggio del matching tra impieghi e raccolta e del gap sul quale può determinarsi il rischio di liquidità.

Con cadenza mensile viene predisposto un elaborato di analisi delle scadenze di tutte le posizioni attive e passive presenti nel bilancio della Società, che consente di verificare la correlazione tra le posizioni attive e passive e valutare l'adeguatezza delle coperture sul rischio di liquidità.

Questo elaborato è parte integrante del reporting di consolidamento inviato mensilmente alla Capogruppo, nell'ambito delle attività di coordinamento e controllo dei Rischi a livello di Gruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	52.376	756	210	365	70.376	100.814	204.036	578.852	330.864	408.186	189
A.4 Altre attività						4.638					
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	35.729	24.254	23.042	24.091	83.017	120.098	209.091	562.442	304.370	234.591	
- Società finanziarie											
- Clientela	7.824					570					
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe				(12.480)	(4.538)	(3.404)	(6.807)	(6.807)			
- Posizioni corte				12.480	4.538	3.404	6.807	6.807			
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

Non si rilevano strumenti derivati di copertura.

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio della Società è formato dai conferimenti originali di capitali e relativi sovrapprezzi e dalle riserve costituite dagli utili non distribuiti degli esercizi precedenti. Il patrimonio rappresenta il principale presidio a fronte dei rischi connessi all'attività della società e la sua adeguatezza deve garantire ed assicurare il mantenimento di una costante solidità e stabilità dell'azienda.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2023	Importo 31/12/2022
1. Capitale	24.625	24.625
2. Sovraprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	53.832	47.931
- di utili	53.253	47.353
a) legale	4.925	4.925
b) statutaria	53.449	47.549
c) azioni proprie	0	0
d) altre	(5.121)	(5.121)
- altre	578	578
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	471	473
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione	471	473
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	11.721	11.687
Totale	90.649	84.717

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Non vi sono riserve da valutazione di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Non si sono rilevate variazioni annue delle riserve da valutazione di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 I fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base (Tier 1)

Il patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre è costituito dal Capitale Sociale versato per 24,6 milioni e dalle riserve di patrimonio netto per 54,3 milioni.

Gli elementi dedotti dal patrimonio di base, che vanno a costituire il capitale primario di classe 1, sono relativi alle perdite attese non coperte da accantonamenti sui crediti in bonis (5,1 milioni)

2. Patrimonio supplementare (Tier 2)

Il capitale di classe 2 è costituito dall'eccedenza delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese sui crediti in bonis.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	78.928	73.030
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	78.928	73.030
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(5.102)	(4.397)
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	73.825	68.633
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	0	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	0	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	0	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	73.826	68.633

All'interno del patrimonio di vigilanza indicato in tabella non è compreso l'utile dell'esercizio.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'attività di verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza del patrimonio è dinamica nel tempo ed in funzione degli obiettivi fissati nel Piano d'impresa.

Un primo momento di verifica avviene nel processo di assegnazione degli obiettivi di budget: in funzione delle dinamiche di crescita attese di impieghi, altre attività e degli aggregati economici, si procede alla quantificazione dei rischi (credito, mercato, operativo) ed alla conseguente verifica di compatibilità dei *ratios*. Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale viene ottenuto attraverso varie leve, quali la politica di *pay out*, la definizione di operazioni di finanza strategica (aumenti di capitale, prestiti convertibili, obbligazioni subordinate, ecc.) e la gestione della politica degli impieghi in funzione della rischiosità delle controparti.

Nel corso dell'anno e su base trimestrale viene effettuata un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza, determinando, laddove necessario, appropriate azioni di indirizzo e controllo sugli aggregati patrimoniali.

Una ulteriore fase di analisi e controllo preventivo dell'adeguatezza patrimoniale avviene ogniqualvolta si proceda ad operazioni di carattere straordinario (es. acquisizioni, cessioni, ecc.). In questo caso, sulla base

delle informazioni relative all'operazione da porre in essere, si provvede a stimare l'impatto sui coefficienti e si programmano le eventuali azioni necessarie per rispettare i vincoli richiesti dagli Organi di Vigilanza.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	1.787.477	1.813.582	841.263	923.961
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			50.476	55.438
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			506	723
B.5 Totale requisiti prudenziali			50.982	56.161
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			849.695	936.013
C.2 Patrimonio di base /Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			8,69%	7,33%
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			8,69%	7,33%

La diminuzione della voce "attività di rischio ponderate" rispetto all'esercizio precedente è dovuto a 2 fattori principali:

- 1) La decrescita dei *portafoglio leasing*, che ha comportato una diminuzione degli importi non ponderati, che sono la base per il calcolo delle attività di rischio ponderate
- 2) Una maggiore copertura delle esposizioni deteriorate, che ha determinato una riduzione del requisito

Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	11.721	11.687
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali		
	a) variazioni di <i>fair value</i> (strumento coperto)		
	b) variazioni di <i>fair value</i> (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(4)	37
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	1	(12)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
110.	Coperture di investimenti esteri		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Coperuta dei flussi finanziari		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	(3)	25
200.	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	11.718	11.712

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Non sono riconosciuti compensi agli amministratori.

I compensi per i componenti del collegio sindacale per l'esercizio 2023 ammontano a 49 mila Euro.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La nostra società appartiene al Gruppo SOCIETE GENERALE – Parigi.

La tabella sotto riportata dettaglia i rapporti attivi e passivi, nonché i costi e i ricavi intervenuti nell'esercizio, nei confronti delle altre società del Gruppo.

	Attività	Passività	Costi	Ricavi	Garanzie prestate
Société Generale	10.944	1.253.338	38.337	216	
SG Equipment Finance		617	1.744		
Fraer Leasing	2.810	9	8	2.698	
SG Factoring	741			733	
SG Equipment Finance Italy	1.055	422	375	986	
ALD automotive		225	8		

Sezione 7 – Leasing (locatario)

All'interno della presente sezione sono compresi i contratti di locazione degli uffici amministrativi della Società e i contratti di noleggio a lungo termine per le auto aziendali.

I contratti di locazione degli uffici hanno durata di 6 anni rinnovabili, sono a canone fisso trimestrale comprensivo della rivalutazione annuale ISTAT.

Nella tabella sottostante si riportano i contratti per leasing di cui la società è locataria:

Tipologia di Leasing	Numero contratti	Valore diritto d'uso al 31.12.2023	Ammortamento del diritto d'uso 2023	Valore della passività per leasing al 31.12.2023	Interessi passivi 2023
Immobili funzionali	2	310	459	346	21
Veicoli	15	224	72	225	8
Totale	17	535	531	570	29

I primi 2 contratti hanno come oggetto immobili in locazione destinati a sede operativa della Società, mentre gli ultimi contratti hanno come oggetto autoveicoli in uso ai dipendenti della Società.

Sezione 8 - Altri dettagli informativi

Numero di dipendenti per categoria

a) dirigenti	4
b) quadri direttivi	29
c) restante personale	41

Altro

La società non si avvale di collaboratori interinali

Impresa Capogruppo

L'impresa Capogruppo SOCIETE GENERALE S. A. redige il Bilancio Consolidato.

Société Générale S.A.
29, boulevard Haussmann - 75009 Parigi - Francia
552 120 222 RCS Paris



Ai sensi dell'art. 2497 bis vengono esposti i dati essenziali desunti dall'ultimo bilancio approvato (chiuso al 31 dicembre 2022) della società Capogruppo SOCIETE GENERALE S.A.

STATO PATRIMONIALE

(in milioni di Euro)

Totale Attività	1.329.960
Totale Passività	1.293.868
Patrimonio Netto	36.092

CONTO ECONOMICO

(in milioni di Euro)

Margine finanziario	12.746
Costi operativi	(10.410)
Margine operativo lordo	2.336
Costo del rischio	(599)
Risultato operativo	1.737
Risultato netto di investimenti di lungo periodo	(2.079)
Risultato operativo prima delle imposte	(342)
Oneri/proventi straordinari	0
Imposte	82
Altri accantonamenti	0
Risultato netto	(260)

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2427 n. 16 bis del C.C. si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi di competenza dell'esercizio a favore della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2023, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (non includono le spese vive, l'eventuale contributo di vigilanza e l'IVA).

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di Euro)
Revisione contabile del bilancio incluse le verifiche relative alla Relazione sulla gestione	Deloitte & Touche S.p.A.	SG Leasing S.p.A	67
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	SG Leasing S.p.A	6
Altri servizi di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.	SG Leasing S.p.A	6
Totale			79

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Odile de Saivre